



In un messaggio al popolo americano

**HO CI MIN AGLI USA:**

**ritirate le truppe  
se volete la pace**

Il Presidente della RDV saluta i democratici americani  
per la loro coraggiosa lotta per la pace e ribadisce che  
il suo popolo combatterà fino alla vittoria totale

A pagina 4

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Unanime riprovazione nel mondo e  
all'ONU per la criminale aggressione  
contro l'aeroporto di Beirut**



**Così la Luna**

HOUSTON — La NASA, l'ente spaziale americano ha diramato le prime foto a colori della Luna e della Terra riprese dagli astronauti dell'Apollo 8 e da essi portate a terra, dopo il loro fantastico volo. Sono immagini molto chiare, ovviamente molto più dettagliate di quelle trasmesse in diretta dallo spazio. Quella che qui pubblichiamo è stata ripresa con un teleobiettivo a 112 chilometri dalla Luna e raffigura il cratere Goclenius (il più grande) e i crateri Magellano, Magellano A e Colombo A. (Telefoto UPI-«l'Unità»)

A PAGINA 5

# CONDANNATA ISRAELE

**Allarme per la possibilità di un nuovo conflitto — La denuncia dell'URSS: la protezione e l'aiuto americano incoraggiano la sfida del governo di Tel Aviv — Stati Uniti, Francia e Inghilterra al Consiglio di sicurezza: un atto imperdonabile — Il Libano chiede che si vada « al di là della condanna » Il « New York Times » accusa gli israeliani di « smodata bellicosità » e si pronuncia per una revisione della politica statunitense nel Medio Oriente**

## Augurio del compagno Longo per il nuovo anno

COMPAGNE e compagni, giovani ed amici di ogni ispirazione politica, l'anno che ci lasciamo alle spalle non è stato un anno qualunque. Lo si potrebbe definire l'anno della contestazione.

Contestazione di condizioni che, nei diversi campi, appaiono sempre più in contraddizione con le esigenze di libertà, di progresso, di pace che muovono masse di più in più numerose. Sempre più in contraddizione, anche, con le possibilità aperte all'uomo dai grandi progressi tecnico-scientifici che dischiudono prospettive le quali, ancora pochi anni fa, sembravano frutti di fantascienza.

D'altra parte l'eccezione e vittoriosa lotta del popolo vietnamita insegna che, oggi, non vi è nulla di impossibile, nemmeno per un piccolo popolo, quando intorno alla sua lotta si combinano giustamente l'aiuto coerente dei paesi socialisti e la solidarietà attiva di tutti i popoli.

E' da questa esperienza e da questa vittoria ant imperialistica e di pace che si dovrà ora prendere lo slancio per avviare una azione tesa al superamento dei blocchi contrapposti e all'affermazione di rapporti internazionali basati sul rispetto della reciproca sovranità e della non ingerenza negli affari interni degli altri paesi.

Per noi italiani la lotta per la pace è fondamentale. La lotta per garantire la sicurezza e l'avvenire del nostro paese, che potranno essere pienamente assicurati solo se la NATO, con le sue basi militari ed atomiche, se ne andrà dall'Italia e l'Italia se ne andrà dalla NATO. Solo in tal modo l'avvenire della società italiana sarà interamente affidato al libero gioco delle forze politiche, fuori dei condizionamenti stranieri e degli intrighi dei servizi segreti atlantici.

Con la fine del 1968 è stata risolta la crisi governativa aperta dai risultati elettorali del maggio scorso, ma non è stata affatto risolta la crisi politica e sociale che travaglia il paese. Gli è che da questa crisi si potrà uscire solo se si creerà un più giusto equilibrio politico, sulla strada indicata dal voto popolare del 10 maggio e se si darà soddisfazione alle esigenze di libertà, di democrazia, di benessere e di progresso che i lavoratori e le giovani generazioni hanno espresso con tanta forza e con così vasta intesa, nel corso di tutto il 1968.

Ma è un fatto che le forze che detengono il potere non regalano nulla di loro spontanea volontà. Concedono solo quando ne sono costretti dalla pressione delle masse. Lo stesso sarà per il governo Rumor, organica mente incapace, per la sua stessa composizione, di risolvere i problemi del paese. Uno dei più autorevoli settimanali americani, il Newsweek, ha scritto: « Anche se Rumor facesse tutto ciò che ha promesso, sfiorirebbe appena i problemi fondamentali della società italiana ».

Il compito che ci aspetta nel nuovo anno perciò è di rendere possibile quello che le forze della conservazione definiscono impossibile. La strada da seguire è quella della lotta unitaria. Ricordiamoci che molte cose che i governi di centro-sinistra definivano impossibili sono state rese possibili dalla lotta nel 1968.

L'Italia ha bisogno di andare avanti e vuole andare avanti. L'Italia l'ha malata — come dice una vecchia canzone popolare. Bisogna guarirla. E per questo è necessario un nuovo orientamento di tutta la politica governativa, l'affermarsi di una nuova classe dirigente capace di fare dell'Italia un paese più moderno e più civile, in cui tutti i suoi figli abbiano assicurato il diritto allo studio, al lavoro, ad una vecchiaia serena, ad una assistenza sanitaria degna di questo nome.

Occorre cioè consolidare e sviluppare ancora l'unità e l'incisività del movimento rinnovatore, accrescere la sua influenza, renderlo capace di incidere sempre più profondamente su tutte le strutture del potere sociale, economico, politico, delle classi sfruttatrici e di sventare ogni loro tentativo di restringere la democrazia e di dividere le forze in lotta.

Tra gli obiettivi da conseguire vanno considerati: il diritto di Assemblea nelle fabbriche e di intervento nelle decisioni relative alla produzione e al lavoro; il diritto di Assemblea nelle scuole e di intervento nella formulazione dei programmi di insegnamento; la gestione, da parte dei lavoratori e delle loro organizzazioni, della previdenza sociale e del collocamento, forme di controllo democratico (da parte degli istituti rappresentativi e dal basso) nei confronti delle partecipazioni statali e nei confronti degli enti di sviluppo agricolo, il rilancio di « Conferenze agrarie » e l'intervento di queste ultime nella definizione di piani zonali di trasformazione, e così via.

Ognuno di questi obiettivi, attraverso cui si deve tendere a incidere su tutti gli strumenti del potere borghese e a conquistare nuove e più avanzate posizioni di forza alla classe operaia e ai suoi alleati, deve essere visto in stretto legame con la lotta per la soluzione dei problemi concreti (occupazione, condizioni operaie, pensioni, trasformazioni agrarie, sviluppo industriale, diritto allo studio e riforma democratica della organizzazione e degli indirizzi dell'università e della scuola, ecc.).

Dobbiamo muoverci con la coscienza di essere una forza grande e decisiva nella lotta per il rinnovamento democratico e socialista del nostro paese, alla quale guardano con fiducia crescente un numero sempre più imponente di lavoratori e di giovani. Vogliamo essere, sino in fondo, degni di questa fiducia, e lo saremo quanto più faremo forte e numeroso il nostro Partito e quanto più condurremo avanti, con coraggio e iniziativa, la sua politica unitaria. Il nostro dodicesimo Congresso nazionale che si terrà a Bologna, risponderà pienamente, ne siamo certi, alla grande attesa che lo circonda e farà fare un passo avanti importante a tutta la situazione italiana.

**Duemila  
scienziati  
contro  
l'Enciclica  
Humanae  
Vitae**

DALLAS, 30. Circa 2 mila scienziati, tra i quali 4 premi Nobel, hanno firmato una dichiarazione di protesta contro l'enciclica « Humanae vitae » di Papa Paolo VI sulla questione del controllo delle nascite. Il prof. Jeffrey Baker, insegnante di biologia all'Università di Harvard, ha annunciato questo documento di protesta durante il 13° convegno dell'Associazione americana per il progresso della scienza. Il documento critica vivamente il Papa per la sua enciclica, affermando che « più della metà del mondo ha fame » e le condizioni ambientali della terra « peggiorano rapidamente » a causa dell'eccesso di popolazione: « ogni azione che ostacola gli sforzi per fermare l'aumento della popolazione mondiale perpetua la miseria in cui milioni di persone attualmente vivono e promuove la morte, per fame, di milioni di persone quest'anno e di molti altri milioni nei prossimi decenni ». Il documento aggiunge poi che « quelli che siano i motivi, le cattive conseguenze dell'enciclica sono palesti ».

NEW YORK, 30.

Condanna senza riserve dell'aggressione israeliana all'aeroporto di Beirut, diffusa preoccupazione che essa pregiudichi irreparabilmente l'esito della missione Jarling e, in generale, per le sorti della pace nel Medio Oriente: questa la reazione unanime del Consiglio di sicurezza dell'ONU, che ha discusso per due ore, la notte scorsa, la protesta libanese, e che riprende domani i suoi lavori. L'isolamento di Israele è completo. Il Consiglio, convocato con urgenza su iniziativa del Libano, si è riunito alle 2.45 di stamane (le 8.45, ora italiana), sotto la presidenza dell'etiopico Makonnen. Una breve discussione si è svolta sull'ordine del giorno, in seguito alla impudente pretesa israeliana di includervi una « protesta » contro il Libano per l'attentato di Atene. Il delegato sovietico, Malik, si è opposto a questa pretesa, dal momento che l'attentato non concerne la crisi del Medio Oriente e viene attualmente discusso dalla magistratura greca. Malik ha accettato l'ordine del giorno con riserva, nell'interesse della discussione. Parla per primo Edward Ghorra, rappresentante del Libano. Egli chiede al Consiglio di andare « al di là delle condanne » e di ordinare contro Israele le sanzioni internazionali previste dalla Carta dell'ONU contro i paesi che mettono in pericolo la pace e la sicurezza internazionali. Le Nazioni Unite devono far fronte, egli dice, ad una chiara sfida dello Stato sionista il quale, « intossicato dalla sua forza militare », ignora le loro disposizioni e « con le sue continue aggressioni minaccia la pace mondiale ». Ghorra chiede anche un pieno indennizzo per i danni subiti dal suo paese, che superano i cinquanta milioni di dollari.

L'israeliano Shabtai Rosenne, prendendo successivamente la parola, tenta di spostare il dibattito dalla « rappresaglia » all'attentato dei palestinesi. Malik lo interrompe, invitandolo a render conto dell'inaudito seguito che Tel Aviv ha dato all'affare. Rosenne risponde allora le tesi del suo governo circa la presunta responsabilità libanese. Egli spinge la sua impudenza fino a sostenere che sarebbe la lotta armata dei palestinesi, e non già il rifiuto israeliano, a pregiudicare (Segue in ultima pagina)

**Stasera  
a Roma in  
via Veneto  
veglia per  
l'Apollon**

Oggi in sciopero gli operai della Marzotto

A pagina 2

**Neve e  
gelo per  
Capodanno  
in Italia e  
in Europa**

Anche ieri temperature rigidissime: — 8 a Milano

A pagina 4



**alcune parole**

**GIOVANNI Spadolini**, per la conservazione del quale si sta vigorosamente battendo « Italia Nostra », ha tracciato domenica sul Corriere della Sera, con quel suo stile da vegliardo che fa la cura per ringiovanire sbagliando la dose degli ormoni, un profilo dell'anno 1968. Lo scritto si apre con un richiamo alla grande impresa dell'Apollo 8, con cui l'America ha riparato la amarezza del Vietnam. E' chiaro che ragionando alla maniera di Spadolini gli Stati Uniti potranno sempre massacrare i boliviani, per esempio, a patto che poi « riparinno » sbarcando tre astronauti sulla Luna. Se andranno su Marte, prima, per allenarsi, potranno distruggere la Francia.

Subito dopo l'articolo tratta lungamente, meticolosamente, della crisi cecoslovacca, poi passa a De Gaulle, poi al Medio Oriente, poi alla NATO con accenti di estasiata speranza. Quindi, in termini frettolosi e generici, si accenna alla contestazione del mondo, e qui, dopo un brevissimo acuto finale, si chiude. Per il direttore del Corriere un 1968 italiano non è esistito o non è degno di nota. Non l'isolotto e Avola, non la FIAT e la Pirelli, non la Cattolica e il Maniani, non i pensionati e i disoccupati. Nella scritto non ricorrono mai le parole « operai », « braccianti », « senzatetto », « fabbriche », « fame », né « lavoro », « emigrazione », « vecchiaia », « miseria ». Queste parole non fanno parte della realtà di Giovanni Spadolini. La sua cultura le ignora. Egli vuole

un mondo tranquillo, perché qui, in casa, tutto vada avanti come prima. Ah, certo, qualche riforma ci vuole, alcuni restano sono da eseguire, ma come li decide la Confindustria, non come li esigono i lavoratori. Fuori ha da esserci la NATO e qui la Celere: se ci fosse assicurato un panorama come questo, il 1969 potrebbe essere un anno fausto.

Ecco come la grande borghesia intende la pace, la « sua » pace, non pronunciando dieci, venti parole che, al solo ripeterle, la accuserebbero. Per riempire i suoi silenzi ha bisogno di gente istruita che sappia dottamente divagare. Così fa scrivere, per esempio, uno Spadolini, dal quale si vede quel che può nascere a proibire la pillola.

Fortebraccio

Sull'attacco israeliano al territorio libanese

# PASSO DEL P.C.I. PER UN DIBATTITO IN PARLAMENTO

Il governo chiamato a esporre la sua posizione davanti alla Commissione Esteri - Goffa polemica del «Popolo» nei confronti della politica comunista

## Una nuova politica per le popolazioni della montagna

Per la terza volta dal 1961 ad oggi la Democrazia Cristiana ed il governo di centro sinistra hanno dimostrato la loro incapacità di risolvere i problemi della montagna. La loro indifferenza nei confronti del problema delle popolazioni montane è una mancata soluzione continua a determinarsi pesanti conseguenze per tutto il Paese.

La legge organica per la montagna, ripetutamente promessa dai massimi dirigenti del partito di maggioranza non è stata presentata entro il 31 dicembre, cioè prima della scadenza dell'ultima legge di proroga, per cui ci troviamo di fronte ad un vuoto legislativo e ad una conseguente paralisi per quelle parti di paese che ancora non hanno intrapreso le iniziative che ne sono state previste.

Il Pci ha chiesto ieri che la Commissione Esteri della Camera venga convocata e che in quella sede il governo esponga la sua posizione riguardo all'attacco israeliano contro il territorio libanese. In una lettera al presidente della Commissione, Caviglia, i parlamentari comunisti che ne sono membri (Longo, Bartesaghi, Enrico Berlinguer, Cardia, Corghi, Galluzzi, Macaluso, Maccione, G. C. Pajetta, Pezzino, Pistillo e Santilli) sottolineano che «lo attacco distruttore condotto da reparti dell'esercito di Israele contro l'aeroporto di Beirut costituisce non solo inammissibile violazione del più elementare principio del diritto internazionale, ma una ragione di tensione di pesante aggravamento della situazione nel Medio Oriente, di nuova minaccia alla pace nel Mediterraneo e nel mondo». Di qui la richiesta che la Commissione Esteri si riunisca perché possa «conoscere se l'atteggiamento assunto dalla l'Amministrazione corrisponde alla posizione del governo e possa discutere la linea e le iniziative che il nostro paese deve adottare per contribuire alla soluzione della pace e al ristabilimento del diritto nell'area medio orientale cui l'Italia è tanto impegnata e altrettanto interessata».

sviluppati dagli altri compagni — a «non esaurire la azione del Pci nella contrapposizione di una alternativa» ma ad affrontare concretamente i problemi più urgenti proponendo e imponendo soluzioni che rispondano veramente alle aspirazioni del movimento operaio, popolare e studentesco (ecco come il Pci si propone di dare sbocchi positivi immediati alle lotte e alle contestazioni che si sviluppano nel Paese) Il che significa balzarsi contro le soluzioni limitate, arroccate o del tutto deludenti e negative che il nuovo governo di centro sinistra ha preannunciato. Non faccia finta il Popolo di credere che basti dire di voler risolvere in qualche modo i problemi perché non ci sia più materia di aspra contesa o di lotta nel parlamento e nel paese.

# Assurdo provvedimento della magistratura su denuncia della polizia



Un momento della protesta studentesca nel Teatro Mediterraneo di Napoli all'apertura del Congresso dell'Istituto nazionale di urbanistica

# Multati gli studenti che contestarono il congresso dell'INU

Colpiti tredici giovani — Richiamo agli articoli relativi agli «spettacoli e trattenimenti pubblici» — La stessa presidenza del congresso chiese l'allontanamento della polizia

Dalla nostra redazione

NAPOLI 30. «In nome del popolo italiano» il prefetto di Napoli ha comminato una sanzione pecuniaria di 10 milioni di lire a tredici studenti e studentesse della facoltà di Architettura per aver «disturbato» il convegno dell'Istituto nazionale di urbanistica.

Il 14 novembre scorso si venne nella città un fatto che fu messo a tacere da tutti i giornali. Cui 300 studenti napoletani e di altre città dopo che uno di essi aveva preso la parola per indicare al pubblico quella «sfilata di «candele» di gente che voleva imbonire gli «scolloni» tenendo di far passare per interesse pubblico i propri interessi privati dichiararono chiuso il convegno.

Al lavoro della presidenza erano i maggiori responsabili politici e tecnici del settore urbanistico in cui versa l'Italia, coloro che da anni si limitano a predicare «volte» mentre avvenivano disastri come il Vajont, le alluvioni del Po, il disastro di Firenze, il decadimento di Venezia, mentre ad ogni pioggia avvenivano disastri. Loro volevano di scure più o meno del sesso degli angeli, cioè della pianificazione urbanistica nelle «grandi» quando non hanno saputo né voluto salvare l'Italia dallo scempio. Gli studenti dissero basta. Indagare non dovevano. L'INU, l'Istituto nazionale di urbanistica, è un ente di cui sono stati i professori universitari amministratori invitati a chiedere scusa. E' stato il loro convegno che ha provocato la sanzione. E' stato il loro convegno che ha provocato la sanzione. E' stato il loro convegno che ha provocato la sanzione.



FIRENZE — Ieri la comunità dei fedeli della parrocchia dell'Isolotto ha risposto con fermezza ad una provocazione orche strata dai dirigenti del MSI, che, con la complicità del Vicario Mons. Panerai, hanno fatto celebrare una messa nella chiesa, contro la volontà dell'arcivescovo, e contro la volontà della comunità dei fedeli. Nella foto si vede chiaramente come quest'ultima, presentandosi ostentatamente le spalle ai celebranti, alternati dal «manipolo» fascista.

Grande «veglia» a Via Veneto per l'«Apollon»

# Ovunque operai in lotta nel Capodanno del 1969

Una tracotante nota industriale che invita la magistratura a stroncare gli scioperi. Oggi in azione i lavoratori della Marzotto e della Lanerossi nel Vicentino - Il programma delle agitazioni degli edili, dei poligrafici, degli alimentari e dei metalmeccanici

In sezioni di Toscana, Puglia e Sicilia

## Successi della campagna di tesseramento 1969

La campagna per il tesseramento al nostro partito è in pieno sviluppo e da numerosi centri continuano ad arrivare al compagno Longo e alla direzione messaggi di sezioni che hanno raggiunto e superato gli obiettivi che si erano posti.

Ecco il testo di alcuni telegrammi giunti ieri al compagno Longo per segnalare altrettanti successi di sezioni pugliesi, siciliane, toscane. Il primo viene dalla sezione Carrolo Gudi (Firenze) e dice: «A conclusione congresso di sezione Carrolo Gudi raggiunto il 110 per cento iscritti e trenta reclutati con impegno nuovi successi».

C'è ancora da Taranto. «Comunisti sezione Giossa Taranto sono lieti di comunicare il raggiungimento iscritti 1968 con 31 reclutati. Andiamo avanti obiettivi espansione del Partito Compagno Volpe». L'altro telegramma è di Taranto. «Compagno Longo comunichiamo raggiungimento obiettivo tesseramento 1969 nostra sezione impegnandosi proseguire ulteriori successi Compagno Angelo Angelini».

Uno dei telegrammi è di compagnia siciliana. «Sezione 8 Maggio di Castellaneta — dice il messaggio — hanno raggiunto il 140 per cento con 45 reclutati. Segretario di sezione Fratello Gaspare».

Una sentenza della Corte Costituzionale

## Legittima la proroga dei contratti agrari

La Corte Costituzionale ha emesso una interessante sentenza in materia di contratti agrari. Ritenendo un concetto espresso con una precedente decisione la Corte ha infatti escluso che la proroga dei contratti agrari stabilita dalla legge 15 settembre 1964 è destinata a durare «fino a quando nuove strutture aziendali saranno in grado di sostituire le precedenti» possa considerarsi — come si era sostenuto — una proroga «sine die» ossia senza alcun termine. La Corte ha escluso pertanto che la disposizione in questione restringa il diritto di proprietà privata nei limiti consentiti dagli articoli 42 e 44 della Costituzione, il fine di permettere un più razionale sfruttamento del suolo e di stabilire più equi rapporti sociali.

Tra i vari contratti agrari non sono però soggetti alla proroga — ha precisato la Corte — quelli di «terreni non più utilizzabili per l'agricoltura ma solo a fini di trasformazione edilizia per avere assunto in seguito alla approvazione di piani particolareggiati o di lottizzazioni una essenziale ed obbligatoria destinazione urbanistica anche essa rilevante per la utilità pubblica e per la funzione sociale della proprietà».

La Corte ha emesso anche un'importante sentenza in materia di contratti di locazione di terreni e la ragione. E' l'Alto Adige in materia di bilancio statale e regionale.

## A coltellate uccide la suocera

FIROSINONE 30. Un giovane carzinese, Tommaso Musilli di 23 anni di Campoli Appennino ha ucciso a pugnale la suocera — Antonia Piantoni di 40 anni di Posta Fibreno — a Frosinone, la moglie se dice, Ermunia Data, dalla quale viveva separato. Il Musilli aveva tentato di travolgere la suocera con l'auto di cui guidava le due donne. Le donne si erano trovate nella casa del marito, che era stato ucciso da un altro Musilli, il fratello di Tommaso. La suocera era stata uccisa con tre colpi di pugnale. Il Musilli è stato arrestato e ha confessato il delitto. Il delitto è stato commesso a Frosinone, in provincia di Roma, il 28 dicembre scorso. La suocera era stata uccisa con tre colpi di pugnale. Il Musilli è stato arrestato e ha confessato il delitto.

Rapina a Torino

## Feriscono il gioielliere e rubano per 4 milioni

TORINO 30. Preziosi per un valore di 4 milioni, i gioielli di un furto compiuto in una gioielleria di via Belfiore 33 a poca distanza dalla stazione ferroviaria di Porta Nuova. Il titolare del negozio Silvio Venturi di 45 anni è stato colpito alla testa ma le sue condizioni non sono gravi.

I due rapinatori sono giunti davanti al negozio poco dopo le 9 e a bordo di un'Alfa Romeo di grossa cilindrata guidata da un complice sono poi partiti nel locale. I due rapinatori sono giunti davanti al negozio poco dopo le 9 e a bordo di un'Alfa Romeo di grossa cilindrata guidata da un complice sono poi partiti nel locale.

Indignata lettera di un gruppo di docenti

## Artisti insegnanti escono dal sindacato antistudenti

Gin parte dei professori in segna presso il liceo artistico di Roma tutti non molto noti, ma che in campo artistico hanno dato le dimissioni dal Sindacato nazionale degli insegnanti (SNAI) al quale aderivano per prestare contro «le iniquità» contro gli studenti. I docenti hanno deciso di uscire dal SNAI al quale aderivano per prestare contro «le iniquità» contro gli studenti.

Indignata lettera di un gruppo di docenti

## Artisti insegnanti escono dal sindacato antistudenti

Gin parte dei professori in segna presso il liceo artistico di Roma tutti non molto noti, ma che in campo artistico hanno dato le dimissioni dal Sindacato nazionale degli insegnanti (SNAI) al quale aderivano per prestare contro «le iniquità» contro gli studenti. I docenti hanno deciso di uscire dal SNAI al quale aderivano per prestare contro «le iniquità» contro gli studenti.

Dopo la grave provocazione fascista

# PCI-PSIUP-PSI CON L'ISOLOTTO

Si precisano le responsabilità della Curia arcivescovile - Una lettera di don Mazzi

Dalla nostra redazione

FIRENZE 30. In seguito alla grave provocazione fascista contro la comunità dei fedeli dell'Isolotto, le sezioni del PCI, del PSIUP e del PSI hanno sottoscritto un manifesto comune — che verrà distribuito in tutta la città — nel quale si denuncia l'atto provocatorio e si chiede il ritiro dal quartiere della polizia, che da giorni con troia in chiesa a vigilia lo stesso Don Mazzi. «Mentre la popolazione dell'Isolotto — dice il manifesto — sta conducendo una battaglia contro la struttura autoritaria della Curia arcivescovile, noi gruppi di persone nominati arbitrariamente dalla legalità della chiesa, o forse ufficialmente od ufficialmente chiamati all'Isolotto, ne estraneo al quartiere guidato da due soli esponenti del MSI ha assunto un atteggiamento di volgarità provocazione nei riguardi della popolazione». Il manifesto prosegue affermando che i partiti democratici ed antifascisti «gelosi della tradizione di democrazia e di civica responsabilità» hanno deciso di denunciare pubblicamente questo atto di provocazione fascista a tutta la cittadinanza. «Dopo aver denunciato la presenza di forze di polizia in un quartiere dove non si può fare che il partito democratico ed antifascisti non tollerano più tali provocazioni». Il documento è firmato dalle sezioni del PCI, del PSIUP e del PSI. Oggi in tanto una nuova provocazione si è avuta nei confronti della comunità mons. Alba che ieri aveva celebrato la messa su richiesta dei missini stamane è entrato brutalmente in una abitazione privata credendo che essa portasse alla chiesa. Nell'abitazione si trovava don Mazzi che lo ha accompagnato fuori dal locale e gli ha fatto notare la gravità del suo atto. La comunità nel frattempo ha denunciato le «patri» del PCI e del PSIUP. Oggi in tanto una nuova provocazione si è avuta nei confronti della comunità mons. Alba che ieri aveva celebrato la messa su richiesta dei missini stamane è entrato brutalmente in una abitazione privata credendo che essa portasse alla chiesa. Nell'abitazione si trovava don Mazzi che lo ha accompagnato fuori dal locale e gli ha fatto notare la gravità del suo atto. La comunità nel frattempo ha denunciato le «patri» del PCI e del PSIUP. Oggi in tanto una nuova provocazione si è avuta nei confronti della comunità mons. Alba che ieri aveva celebrato la messa su richiesta dei missini stamane è entrato brutalmente in una abitazione privata credendo che essa portasse alla chiesa. Nell'abitazione si trovava don Mazzi che lo ha accompagnato fuori dal locale e gli ha fatto notare la gravità del suo atto. La comunità nel frattempo ha denunciato le «patri» del PCI e del PSIUP.

ri, un funzionario della curia e uno della Prefettura. Per motivi che la dirò si è trattato di un gesto che pur con dolore non posso fare a meno di denunciare come gesto quasi meno irragionevole. Io so non aiuta la riconciliazione ma anzi conferma ed aggrava il rifiuto da parte della comunità dell'Isolotto. La cosa stessa dove lo ho ospitato fuori della porta occhia era con troia giorno e notte dalla polizia. La lettera così prosegue: «Come dunque definire il gesto del suo funzionario che in mia assenza avrebbe chiuso la chiesa e sigillato la porta senza minimamente domandarsi ai sacerdoti avevano trovato un altro alloggio? Non le sembra di aver dato l'impressione di voler «secolarizzare» la chiesa? Come questo è stato fatto? Forse per difendere la verità in dottrina e il diritto? «Va infine notato che il gesto così come è stato compiuto ha avuto tutto l'appoggio di un sfavante rude ed in giusto verso il popolo».

Il baritone milanese Giuseppe Cecchioli canterà l'Ave Maria di Schubert per «salutare» — ha detto — con il nuovo anno la Comunità dell'Isolotto ed esprimere in sua solidarietà con la Comunità «non esasperata» di Don Mazzi.

Marcello Lazzarini

## 5 istituti ancora occupati a Palermo

PALERMO 30. Continua ad allungarsi l'occupazione, in cinque istituti, pilieri del «Veli» e l'«Umberto» il «Cannizzaro» e il «Furci scienziatico» e i «nuovi» il presidente della scuderia Cannizzaro ha fatto pervenire una lettera ai genitori dei giovani che ha definito «patri» e «volontari» i ragazzi che, convocando una riunione nella sua abitazione sperando così di indurli a desistere dal loro azione per tema di rapine agli studenti.

Giorgio Bettiol







Messaggio del Presidente della RDV al popolo americano

# HO CIMIN AGLI USA: PITIRATE LE TRUPPE SE VOLETE LA PACE

Il capo dello Stato del Vietnam del nord ribadisce che il suo popolo lotterà fino alla vittoria finale sull'aggressore — Il FNL rispetterà rigorosamente la tregua di tre giorni

## Italia e Europa sotto la morsa del gelo



Un'ondata di gelo si è registrata in tutta l'Europa. Nel parco di Laeken a Bruxelles numerosi bambini si divertono con slitta sulla spessa coltre di ghiaccio.

## Capodanno sotto la neve

Anche ieri temperature rigidissime - Meno otto a Milano - Freddo intenso e cielo sereno in Lombardia - A Roma come a Mosca - Ghiacciata la cascata delle Marmore - E' nevicato sul litorale tirrenico - Numerosi incidenti: uno mortale - Maltempo su Puglia e Sardegna

Ancora freddo intenso neve e gelate in quasi tutta l'Italia. Il 1968 ci lascerà con queste caratteristiche e anche a Capodanno secondo le previsioni del servizio meteorologico dell'Aeronautica, le condizioni del tempo non saranno migliori.

Le temperature registrate ieri sono state ancora decisamente rigide e in quasi tutti i capoluoghi del centro e del nord il termometro è sceso sotto lo zero. Il minimo è toccato ancora una volta a Bolzano dove la minima è stata di 13,4 gradi sotto lo zero. A Milano la temperatura minima ha fatto registrare un record stagionale con meno 8 a Verona la minima è stata di meno 5 a Trieste meno 2, a Venezia meno 3 a Torino meno 8 a Genova meno 1 a Bologna meno 7 a Firenze meno 6 a Pisa meno 4. Ancora zero a Perugia meno 4, a Pescara meno 4, a Roma la meno 8. Roma nord meno 2, a Campobasso meno 2, a Potenza meno due.

Tra le capitali dei paesi europei la temperatura più bassa si è avuta a Ginevra con 14 gradi sotto lo zero mentre a Mosca la temperatura minima registrata è stata uguale a quella di Roma (meno 2).

E' vedremo ora un panorama della situazione meteorologica in Italia e negli altri Paesi.

Per il quinto giorno consecutivo in tutta la regione lombarda il freddo ha raggiunto valori molto più bassi delle medie stagionali. Si è avuta una minima di 16 gradi a Pavia e di 10 gradi a Piacenza. A Cortina meno 18 a Falca di meno 23 a Misurina. A San Candido nella provincia di Bolzano il termometro ha raggiunto meno 24 gradi. Sul passo dolomitico il primato spetta al Passo Pordoi con meno 21.

Freddo intenso in Lombardia e in Piemonte con cielo sereno e totale assenza di nebbia.

Cielo sereno anche nel Friuli Venezia Giulia dove però continua la morsa del freddo. Nel Tarvisiano si sono toccate minime siberiane con meno 24 sul monte Lussari. Temperature polari vengono segnalate anche sulla Laguna dove vi sono ampi tratti ghiacciati.

Tutta l'Umbria è coperta di neve e il freddo non accenna a diminuire. La cascata delle Marmore è stata toccata da nevicate siberiane con il suo salto di 165 metri, è completamente gelata. Migliaia di statuari di ghiaccio o fitti incrostazioni formano uno spettacolo ricamato su tutta la parete rocciosa del balzo. Anche Terni e i colli che circondano il lago di Vico sono ricoperti da un manto nevoso. La neve ha notevolmente rallentato tutte le attività cittadine influenzando particolarmente sulla intensità del traffico automobilistico. Centinaia di autovetture sono state abbandonate alla periferia di Terni. Le strade specie nei valichi della Somma di Colliotri e del Vignone roto e nelle strade statali di Teramo e l'Amminio sono impraticabili senza catene.

Fitta nevicata a Grosseto dove la neve non cadeva dal

1956. Gelate e ghiaccio rendono difficile il traffico in tutte le strade della provincia. I camion e i camionisti sono rimasti bloccati. Tutta la montagna pistoiese è stretta in una morsa di gelo. La neve è caduta anche al mare lungo il litorale tirrenico dal monte Argentario fino a Portofino.

È nevicato durante la notte all'alba di ieri sul Vesuvio e sulla vetta del monte Somma. Nevica anche su molte zone del Casertano. A causa del fondo stradale ghiacciato è avvenuto un incidente mortale sulla statale 10 nel tratto compreso fra Salerno e Cava dei Tirreni. Giuseppe De Rosa di 49 anni che guidava un autotreno è andato a cozzare contro un autocarro ed è morto.

Il maltempo continua su tutta la Puglia e sul Matese con freddo e precipitazioni. A Pescara hanno caratterizzato il maltempo con nevicate e forti venti.

Freddo intenso e nevicato anche ieri sulle zone centrali e settentrionali della Sardegna. In tutto il Nuraghe e nella Barbagia le campagne sono ammantate di bianco e il traffico lungo le strade statali e provinciali si svolge con cautela per il ghiaccio che ricopre la carreggiata.

Una ondata di freddo che si è abbattuta su tutta l'Europa si è manifestata in Svizzera con temperature polari e abbondanti nevicate. Numerosi incidenti stradali sono stati provocati dal ghiaccio che ricopre molte strade.

Freddo polare anche in tutta la Francia dove la scorsa notte il termometro è sceso sotto zero con punte di 17 a Grenoble.



Una visione siberiana ripresa alla periferia di Bologna.

L'elezione del Presidente a Berlino ovest

## Attesa una risposta degli alleati alla protesta dell'Unione Sovietica

Dal nostro corrispondente

BERLINO. Il vice cancelliere e ministro degli Esteri Brandt ha dichiarato che nel prossimo anno egli spera di poter mantenere aperta la porta dei negoziati con l'URSS sulle questioni di interesse comune fra i due paesi e di carattere europeo.

La dichiarazione di Brandt è stata fatta prima che si diffondesse la notizia che il governo di Bonn è stato informato del testo di una protesta sovietica per la scelta di Berlino occidentale come sede per la celebrazione del nuovo presidente federale.

Ovviamente non esiste una relazione diretta fra due questioni ma certamente la decisione che ha provocato la nota sovietica non incide favorevolmente sulla possibilità di contatti positivi fra i due paesi.

La protesta sovietica è stata presentata alla conferenza di Berlino del 23 dicembre e si è basata su due punti principali. Il primo è che Bonn è la sede di un governo che non rispetta i principi della sovranità e dell'indipendenza. Il secondo è che Bonn è la sede di un governo che non rispetta i principi della democrazia e della libertà.

La protesta sovietica è stata presentata alla conferenza di Berlino del 23 dicembre e si è basata su due punti principali. Il primo è che Bonn è la sede di un governo che non rispetta i principi della sovranità e dell'indipendenza. Il secondo è che Bonn è la sede di un governo che non rispetta i principi della democrazia e della libertà.

La protesta sovietica è stata presentata alla conferenza di Berlino del 23 dicembre e si è basata su due punti principali. Il primo è che Bonn è la sede di un governo che non rispetta i principi della sovranità e dell'indipendenza. Il secondo è che Bonn è la sede di un governo che non rispetta i principi della democrazia e della libertà.

La protesta sovietica è stata presentata alla conferenza di Berlino del 23 dicembre e si è basata su due punti principali. Il primo è che Bonn è la sede di un governo che non rispetta i principi della sovranità e dell'indipendenza. Il secondo è che Bonn è la sede di un governo che non rispetta i principi della democrazia e della libertà.

HANOI, 30. Il presidente Ho Chi Minh ha inviato oggi un messaggio di fine d'anno al popolo americano sottolineando come gli Stati Uniti possano porre onorevole fine alla guerra nel Vietnam mediante il ritiro delle loro truppe e consentendo il popolo vietnamita di risolvere da solo i suoi problemi. Dal canto loro i vietnamiti sono decisi a combattere sotto la guida di Ho Chi Minh nel suo messaggio, fino a quando non avranno sconfitto gli aggressori.

Il messaggio afferma che l'altro «avendo vissuto oltre vent'anni di ininterrotta guerra, il popolo vietnamita desidera la pace in una autonomia indipendente e nella libertà. Ma fino a quando il suo Paese sarà sottoposto all'aggressione esso è deciso a combattere fino alla vittoria totale. Con il nuovo anno della sua unità nazionale con il caloroso appoggio di fratelli e amici in tutti i continenti il nostro popolo è sicuro di raggiungere i suoi obiettivi liberando il Sud Vietnam, il Nord, procedere a una pacifica riunificazione della terra dei padri.

«Sottolineando — dice ancora il messaggio — la coraggiosa lotta dei nostri amici americani quale che sia il colore della loro pelle per chiedere al governo degli Stati Uniti di porre fine alla guerra di aggressione nel Vietnam. Si tratta di una lotta che mentre aiuta la guerra di resistenza del nostro popolo difende gli interessi e l'onore del popolo americano e salva le vite dei suoi figli».

Il messaggio si conclude con l'augurio di ogni bene al popolo americano e ulteriori successi nella campagna contro l'aggressione imperialista al Vietnam.

teso per la costituzione di un governo di pace (gli arresti di oppositori del governo fantoccio sono intanto saliti a varie centinaia).

I B-52 hanno effettuato nell'ultima 24 ore una sola incursione sul Vietnam del Sud (invariato il numero delle incursioni dell'aviazione tattica che si aggira quotidianamente sulle seltecento). Gli osservatori ritengono che ciò sia dovuto alla intensificazione degli attacchi sul Laos. Sulle zone libere di questo Paese l'aviazione USA ha effettuato nell'ultima mese circa dodici incursioni.

## La Cina sospinge il bombardamento di Quemoy

HONG KONG, 30. Radio Pechino annuncia in una sua trasmissione captata ad Hong Kong che il comando dell'esercito cinese nella provincia di Fukien, attuale di fronte a Formosa, ha ordinato alle truppe ai suoi ordini di sospendere dal 31 dicembre al 1° gennaio il bombardamento delle isole presidiate dal nazionalisti.

La radio aggiunge: «Questa decisione è stata presa allo scopo di permettere ai nostri compatrioti agli ufficiali ed ai soldati delle forze del Kuomintang di Quemoy di tornare a casa e delle altre isole di trascorrere un felice capodanno insieme agli abitanti di tutto il paese».

Per tutti i lavoratori dell'URSS

## Aumenti salariali entro il nuovo anno

Aumento senza precedenti della produzione dei beni di consumo industriali - Estensione della riforma economica a tutta l'industria

Dalla nostra redazione

MOSCA, 30. Le tariffe salariali per i lavoratori dei settori dell'edilizia e dell'industria dei materiali da costruzione subiranno nel 1969 un aumento del 10 per cento. Il 25 e del 21 per cento oltre nove milioni di lavoratori avranno così un aumento salariale considerevole.

MOSCA

## Messaggio del PCUS per i 50 anni del PCT

Il significato della RDT e della lotta dei comunisti tedeschi contro il militarismo di Bonn - Articolo di Ulbricht sulla «Pravda»

MOSCA, 30. Il Comitato centrale del PCUS ha inviato un telegramma di felicitazione al Comitato Centrale del SED della RDT in occasione del 50° anniversario della fondazione del PCT tedesco.

Il telegramma afferma tra l'altro che «La RDT è diventata uno Stato socialista sviluppato la cui crescente autorità costituisce una garanzia per tutte le forze progressiste del popolo tedesco che lottano contro il militarismo e il revisionismo contro il potere assoluto del capitale della Germania Ovest e per la democrazia e la libertà». Il telegramma conclude affermando che il Partito comunista nella Germania Ovest lotta per «che Berlino Ovest «quale è una politica autonoma sviluppata nell'interesse dei suoi abitanti le relazioni politiche economiche e culturali con tutti i paesi».

La «Pravda» dal canto suo pubblica oggi un lungo articolo del primo segretario della SED Walter Ulbricht sulla storia del movimento comunista tedesco. Il 30 anni di esperienza di lotta la PCT ha travolto i nostri dischi e i nostri cuori. Ma il nostro partito è ancora più maturo e più forte di ieri. Noi abbiamo sempre

considerare le glorie percepite nel 1918 un anno di lotta per la libertà e per la democrazia. Ma noi non dimentichiamo che il nostro partito è ancora più maturo e più forte di ieri. Noi abbiamo sempre

Le decisioni prese recentemente dal Soviet Supremo per garantire entro il 1969 un aumento medio del 7,6 per cento dei salari incominciando già con i concettuali con provvedimenti che riguarderanno le categorie più alte del 1969 prevede un aumento del 6,5 per cento dei redditi reali per abitante per cui ad esempio il salario medio dovrà essere alla fine dell'anno di 1104 rubli. E da notare che originariamente quando il piano quinquennale venne presentato al 23° congresso del PCUS si contava di poter raggiungere questo livello soltanto nel 1970. Si lavora dunque con la prospettiva sempre più realistica di riuscire a raggiungerlo nel 69.

Parlando stamane ai giornalisti il vicepresidente del Gosplan Baicunin ha detto a questo proposito che nei primi tre anni del piano quinquennale in corso (dal 1969 al 1972) si è aumentato in media del 8 per cento all'anno con un ritmo che non ha precedenti nella storia del paese e che deve essere mantenuto. Anche se non è ancora possibile dire che per molti prodotti industriali la domanda sia oggi interamente soddisfatta. Baicunin ha detto poi che alla base dello sviluppo economico registrato ai questi ultimi anni vi è la sempre più larga e viva presenza della riforma economica che abbraccia oggi 20 mila aziende e che sarà allargata nel prossimo anno a tutta l'industria e all'edilizia. Il problema più importante che dovremo risolvere in media nella prima metà del 1970 sono le ditte di Stato. Il problema più importante che dovremo risolvere in media nella prima metà del 1970 sono le ditte di Stato. Il problema più importante che dovremo risolvere in media nella prima metà del 1970 sono le ditte di Stato.

## Solo dopo il 20 inizio a Parigi della Conferenza sul Vietnam?

PARIGI, 30. Il previsto incontro fra il numero due della delegazione americana ai colloqui di Parigi e il capo dei delegati fantoccio del Vietnam, si è già formalmente annullato. Cyrus Vance e Pham Dang Lam avrebbero dovuto incontrarsi oggi. Le fonti americane e di Saigon che hanno dato la notizia dell'improvviso ripensamento non ne hanno preteso i motivi. Americani e fantoccio si incontreranno sempre in un livello meno elevato del primo segretario della SLD Walter Ulbricht sulla storia del movimento comunista tedesco. Il 30 anni di esperienza di lotta la PCT ha travolto i nostri dischi e i nostri cuori. Ma il nostro partito è ancora più maturo e più forte di ieri. Noi abbiamo sempre

attuali norme di lavoro nell'edilizia per un aumento della produttività da raggiungere attraverso il miglioramento del livello tecnico dei cantieri e della organizzazione del lavoro e soprattutto un ulteriore meccanizzazione degli impianti così da ridurre notevolmente il lavoro manuale. Il provvedimento prevede anche l'aumento del salario per gli ingegneri e i tecnici (più 12 per cento nell'edilizia e più 9 per cento nell'industria edile) e stabilisce poi le modalità di attuazione del provvedimento che entrerà in vigore col primo febbraio nell'estremo nord e nella Siberia orientale e successivamente (il primo aprile primo luglio e 15 ottobre) nelle altre regioni.

Le decisioni prese recentemente dal Soviet Supremo per garantire entro il 1969 un aumento medio del 7,6 per cento dei salari incominciando già con i concettuali con provvedimenti che riguarderanno le categorie più alte del 1969 prevede un aumento del 6,5 per cento dei redditi reali per abitante per cui ad esempio il salario medio dovrà essere alla fine dell'anno di 1104 rubli. E da notare che originariamente quando il piano quinquennale venne presentato al 23° congresso del PCUS si contava di poter raggiungere questo livello soltanto nel 1970. Si lavora dunque con la prospettiva sempre più realistica di riuscire a raggiungerlo nel 69.

Parlando stamane ai giornalisti il vicepresidente del Gosplan Baicunin ha detto a questo proposito che nei primi tre anni del piano quinquennale in corso (dal 1969 al 1972) si è aumentato in media del 8 per cento all'anno con un ritmo che non ha precedenti nella storia del paese e che deve essere mantenuto. Anche se non è ancora possibile dire che per molti prodotti industriali la domanda sia oggi interamente soddisfatta. Baicunin ha detto poi che alla base dello sviluppo economico registrato ai questi ultimi anni vi è la sempre più larga e viva presenza della riforma economica che abbraccia oggi 20 mila aziende e che sarà allargata nel prossimo anno a tutta l'industria e all'edilizia. Il problema più importante che dovremo risolvere in media nella prima metà del 1970 sono le ditte di Stato. Il problema più importante che dovremo risolvere in media nella prima metà del 1970 sono le ditte di Stato.

RIO DE JANEIRO, 30. Settanta persone disperse di cui almeno 50 sicuramente morte e trecento persone costrette a lasciare le loro case sono il tragico bilancio della frana avvenuta ieri sulle colline delle Favelas. Il quartiere povero della grande città brasiliana.

La frana è stata causata dalla pioggia che ha scatenato tonnellate di roccia a valle facendo precipitare da un'altezza di cento metri una quindicina di cascate. Sono le abitazioni che sono state distrutte. Le persone che sono state ferite sono state trasportate in elicottero. Le persone che sono state ferite sono state trasportate in elicottero.

La tragedia è avvenuta ieri all'alba. Durante la giornata di sabato la pioggia era caduta a dirotto e pare che causa immediata della frana sia stata la pioggia che ha scatenato tonnellate di roccia a valle facendo precipitare da un'altezza di cento metri una quindicina di cascate. Sono le abitazioni che sono state distrutte. Le persone che sono state ferite sono state trasportate in elicottero. Le persone che sono state ferite sono state trasportate in elicottero.

## Nhan Dan si congratula con la Cina per la bomba H

HONG KONG, 30. La Repubblica democratica del Vietnam in una editoriale del «Nhan Dan» si è congratulata «profondamente» per lo splendido successo realizzato dal popolo cinese con l'esplosione di un'ultra bomba all'idrogeno che considera «un prezioso appoggio ed incoraggiamento alla lotta del popolo nordvietnamita contro l'aggressione statunitense». Il quotidiano del Partito del Lavoratori del Nord Vietnam aggiunge che il costante sviluppo delle capacità difensive della Cina rappresenta una garanzia di pace.

«Dunque si è appreso che alcuni scienziati giapponesi ritengono che la bomba fatta esplodere in Cina fosse una bomba a idrogeno e non una bomba atomica. E' una notizia che è un urto naturale e quindi capace di produrre pace e felicità». L'assenso limitato alle alte quote di un «fall-out» provocato dall'esplosione nucleare non costituisce — secondo gli scienziati giapponesi — un pericolo per l'uomo.

## OLTRE 50 MORTI PER LA FRANA SULLE «FAVELAS»









## Il Vietnam vince

L'FNL vietnamita vince la sua battaglia militare e politica contro l'aggressione imperialista USA. Con l'offensiva del Tet l'esercito americano è messo alla frusta e subisce perdite gravissime. Khe Sanh è assediata. Saigon è praticamente in mano ai partigiani. Gli USA e il governo fantoccio del Sud sono costretti a trattare dopo l'annuncio di Johnson che rinuncia perfino alla candidatura elettorale. A Parigi iniziano le trattative fra Hanoi e Washington: poi giunge la delegazione del Fronte guidata da Nguyen Ti Bin (foto a destra).

## Scandalo SIFAR

Tra gennaio e febbraio i SIFAR rimbalza dalle aule del Palazzo di Giustizia a quella di Montecitorio. È stato rivelato che nel giugno-luglio del 1964, durante la crisi del primo governo Moro, tutto era pronto per far scattare il «piano Solo», liste per gli arresti, luoghi di concentramento piani per l'occupazione dei giornali e degli edifici pubblici. Le sinistre chiedono l'inchiesta parlamentare, ma la DC la rifiuta e il PSI subisce il ricatto. Il processo De Lorenzo si chiude con la condanna dei giornalisti dell'Espresso. Dopo le elezioni esplode il «caso Rocca». L'ex capo della sezione REI amico della Confindustria viene trovato morto. Il magistrato che indaga sulla sua morte viene poi rimosso senza spiegazioni.

## La Pueblo

23 gennaio la nave spia americana «Pueblo» viola le acque territoriali della Corea del Nord ma viene catturata da quattro motosiluranti. Dopo lunghe trattative gli americani saranno praticamente costretti ad ammettere l'illegalità del loro atto.

## Tragedia in Sicilia

14 gennaio terremoto in Sicilia (foto in alto). I paesi di Montevago, Gibellina e Salaparuta vengono completamente distrutti. I soccorsi tardano a giungere, le popolazioni colpite restano esposte al gelo e ai pericoli. Molti fuggono al Nord e il governo paga loro il biglietto di andata, non di ritorno. Lo Stato dimostra lentezza burocratica e inefficienza in questa occasione come a novembre quando l'alluvione colpisce il Piemonte e altre zone.



## Il cuore si trapianta

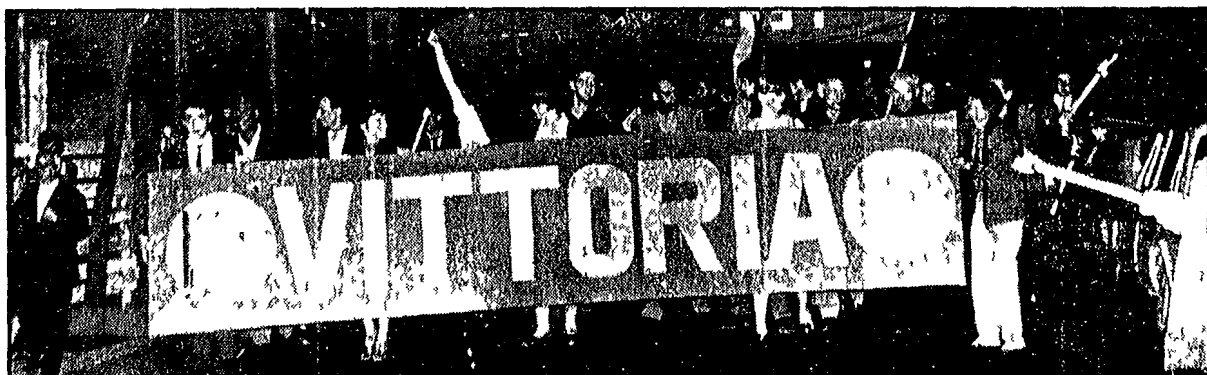
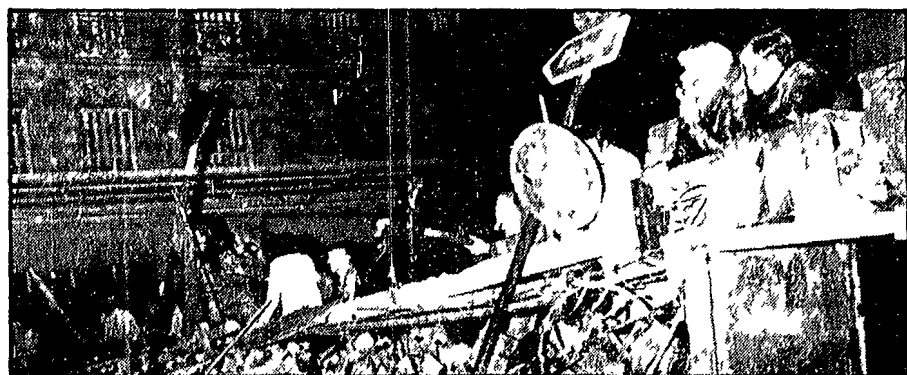
Il 2 gennaio il dottor Barnard opera un nuovo trapianto del cuore: il paziente si chiama Philip Blaiberg, dentista di 58 anni. Oggi Blaiberg vive ancora, e il successo della sua operazione segna la definitiva affermazione della nuova tecnica che aveva suscitato, l'anno precedente, infinite polemiche. In quasi tutto il mondo i trapianti di cuore si susseguiranno a ritmo ininterrotto, anche se non sempre felice: e Blaiberg diventa il simbolo di una nuova tappa della scienza medica.

## Il maggio rosso di Francia

È il maggio francese, una ventata di lotta scuote la Francia. Operai e studenti scendono insieme in piazza e il regime di De Gaulle vacilla. La battaglia è iniziata nelle università, ma ben presto undici milioni di lavoratori saranno in sciopero in tutto il paese. A Parigi sorgono barricate, le fabbriche vengono occupate a decine. De Gaulle ricorre alla forza, richiama Massu dalla Germania, indice nuove elezioni e la borghesia spaventata fa blocco intorno al generale. Le rivendicazioni strappate nella lotta verranno annullate da provvedimenti successivi, ma il maggio francese resta il simbolo di una realtà nuova che sarà di esempio a tutta l'Europa democratica.

## La rivolta degli studenti

Iniziata con la battaglia contro la catena editoriale di Springer, la rivolta degli studenti si estende a tutta l'Europa, all'America Latina, agli USA. L'attentato al leader tedesco Rudi Dutschke (foto a destra) non impedisce l'estendersi di una azione che supera ben presto il chiuso della scuola. In Italia — prima e dopo lo scontro di Valle Giulia — la rivolta assume dimensioni clamorose e passa dall'università alla scuola media, dove gli studenti porteranno avanti la parola d'ordine del diritto di assemblea nel quadro di una generale riforma.



## USA: violenza ed elezioni

Due delitti rivelano al mondo il clima della violenza politica americana. Luther King, uno dei più noti leader negri, e Bob Kennedy, — candidato alla presidenza — vengono uccisi il 4 aprile a Memphis e il 6 giugno a Los Angeles. E in questo clima di tensione che si svolge la competizione elettorale che vede il successo del repubblicano Nixon e la minacciosa affermazione personale del fascista Wallace McCarthy, il leader della nuova generazione non arriverà nemmeno allo scontro finale per la Casa Bianca.

## I cattolici del dissenso

Nel mondo cattolico si manifestano i segni sempre più evidenti di una crisi che non può essere sanata con imposizioni gerarchiche. Due sono gli episodi salienti: l'enciclica «Humanae Vitae» del 29 luglio, in cui Paolo VI prende posizione contro la pillola, suscitando violente reazioni specie nei paesi anglosassoni e in Francia; e il viaggio del Papa a Bogotá, il 22 agosto, dove viene sviluppata la tesi della non violenza anche contro la violenza dello sfruttamento (secondo le posizioni assunte dalla parte più avanzata e numerosa del clero sudamericano). In Italia il caso più clamoroso è quello dell'isolotto di Firenze, dove — malgrado le proteste dei fedeli — viene destituito il parroco Don Mazzi, reo di un cattolicesimo troppo «spregiudicato».

## La nostra vittoria

Il 19 ed il 20 maggio un italiano su tre vota per una radicale svolta a sinistra in direzione del socialismo. Il Partito comunista italiano ottiene 8.555.131 voti, pari al 26,9 per cento, è il più ampio successo elettorale dal giorno della Liberazione. Il PSIUP ottiene 1 milione e mezzo di voti. Il centro sinistra è sconfitto, ma pretende di reimporsi agli italiani, dopo la lunga parentesi del governo Leone. Nasce così la nuova «maggioranza organica» di Rumor. Ma il paese è segnato ancora da vastissime lotte popolari che marciano nella direzione segnalata dalla vittoria di maggio.



# l'indimenticabile 1968 l'indimenticabile 1968



## Il « nuovo corso »

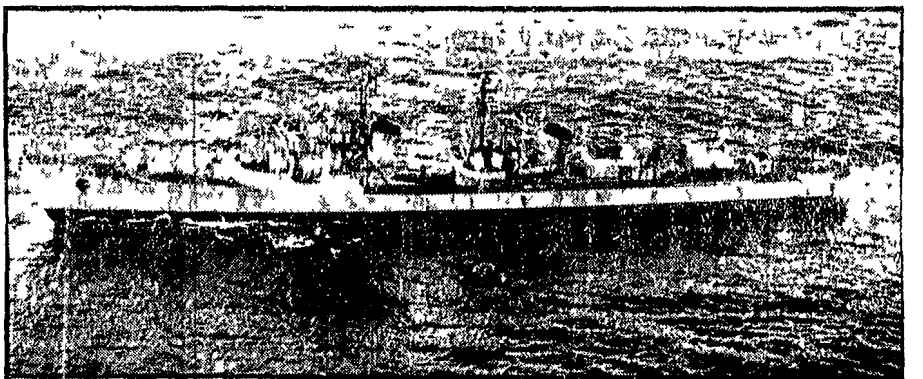
A gennaio in Cecoslovacchia si apre il « nuovo corso » con l'allontanamento di Novotny e l'elezione di Dubcek a segretario del partito. Il nuovo governo pone nel suo programma l'instaurazione della democrazia socialista. I paesi socialisti del patto di Varsavia seguono con allarme le nuove misure politiche e economiche e ritengono di individuare in esse pericoli per il socialismo e manovre controrivoluzionarie. « Vertice » a Varsavia il 14 luglio e incontro a Cierna il 28 luglio non evitano l'intervento militare in Cecoslovacchia. Nel movimento operaio internazionale l'avvenimento è accolto con drammatiche differenziazioni.

## Sport, che delusione

Anno triste per lo sport italiano, malgrado qualche successo più vistoso che reale. L'Italia conquista infatti un titolo mondiale di boxe (con Benvenuti) e vince faticosamente la Coppa europea di calcio (il 10 giugno a Roma) riscattando la figuraccia dei campionati del mondo. Ma alle Olimpiadi (appena tre medaglie d'oro) si rivelano i difetti di fondo di una struttura burocratica incapace di intendere lo sport come fatto di massa e una sveglia amara per gli sportivi italiani.

## Olimpiadi di sangue

Le Olimpiadi di Città del Messico passeranno alla storia non tanto per i record raggiunti, quanto per gli avvenimenti che hanno messo in ombra lo sport e posto in luce problemi scottanti del mondo moderno. Nella piazza delle Tre Culture, la polizia ha sparato compiendo un massacro. Gli studenti, che avevano animato le manifestazioni per una scuola diversa e per una società giusta, vengono braccati, torturati, uccisi. Contemporaneamente, gli atleti negri che si sono imposti con una schiacciante superiorità, alzano il pugno chiuso del « potere negro » al momento della premiazione (nella foto Evans, James e Freeman).



## In piazza e in fabbrica, più uniti nella lotta

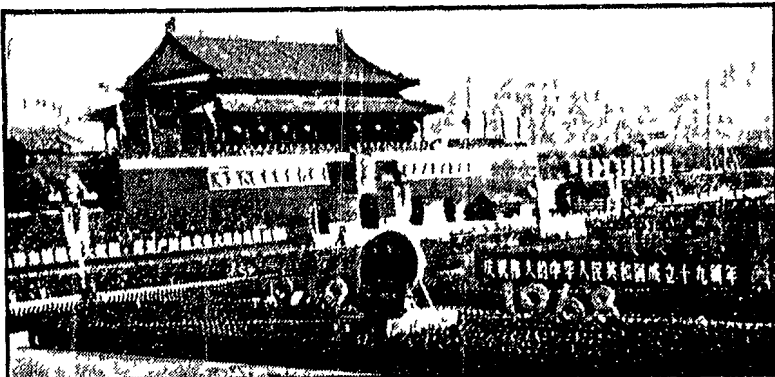
Ogni giorno dell'anno, si può dire, è stato caratterizzato da una lotta nelle fabbriche, negli uffici, nei grandi magazzini o nei campi. Ma l'elemento più qualificante di questo scontro quotidiano con il padrone è stato da un lato l'unità, che si è creata su basi nuove e che ha visto allineati sulle stesse rivendicazioni uomini e donne tutti insieme da una parte, la trincea della lotta di classe. E, dall'altro lato, il maturarsi di una coscienza moderna dei lavoratori, che vogliono sempre più contare e decidere nelle scelte fondamentali per il loro avvenire e per quello del Paese. Solo in dicembre i grandi scioperi generali nelle Puglie, in Sicilia, in Calabria e a Roma. Ovunque la giovane e nuova classe operaia del Sud, i vecchi e nuovi operai genovesi e i lavoratori che alla FIAT hanno restituito il primo posto alla CGIL, le raccoglitrici d'olive, le operaie dell'Apollon e dell'Aeternum, ovunque è nata un'ondata di rivendicazioni decisive: salari, lavoro umano e non da bestie, dignità e diritti, assemblea, democrazia e libertà.

## Processo Vajont

Dopo cinque anni, la resa dei conti: il processo per il disastro del Vajont, quando la diga travolse e uccise 2000 persone, si apre all'Aquila il 25 novembre. Uno dei tecnici imputati, l'ing. Pancini, alla vigilia si toglie la vita. Corsa ai profitti, speculazione, incuria: sono le accuse rivolte alla SADE.

## Medio Oriente in crisi

Il bacino Mediterraneo — dove la VI flotta USA si muove come in un mare interno americano — è uno dei punti di pressione dell'imperialismo, che gioca la carta israeliana per stroncare il rinnovamento del mondo arabo. L'aggressione all'aeroporto di Beirut è uno dei simboli di questa politica. Ma qualcosa cambia: una modernissima flotta sovietica, accolta con entusiasmo dagli arabi, si affaccia per la prima volta sul Mediterraneo, gettando nella costernazione gli « strateghi » occidentali.



## Rivoluzione culturale

Per la Repubblica Popolare Cinese che il 1° ottobre ha celebrato il 19esimo anniversario della Rivoluzione è l'anno in cui si conclude la rivoluzione culturale: un avvenimento che ha fatto discutere milioni di persone in tutto il mondo, impegnando in una appassionata polemica il movimento comunista e operaio.

## La polizia spara di nuovo

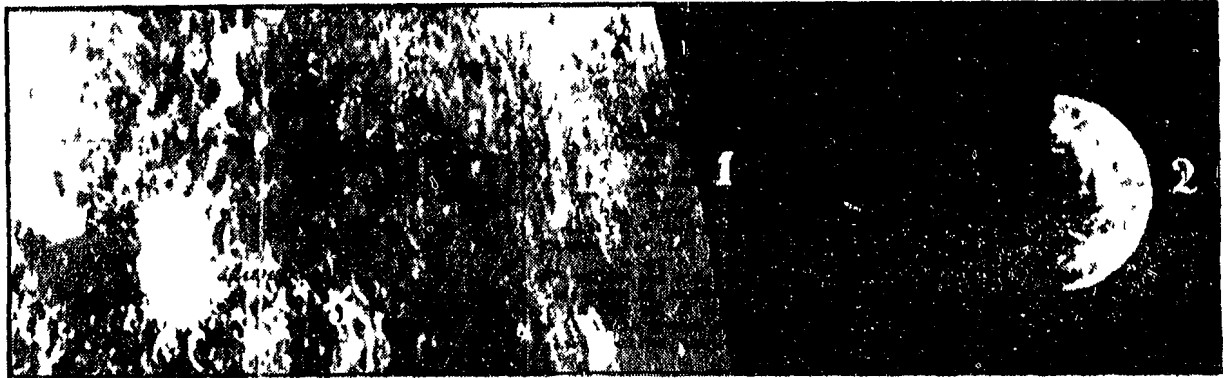
Dicembre, eccidio sul lavoro ad Avola, un paese siciliano dove è in corso lo sciopero bracciantile, la polizia spara sulla folla e uccide due braccianti. Sembra di essere tornati ai tempi di Scelba. In tutto il Paese esplode la collera e l'indignazione che si esprimono con la richiesta di disarmo della polizia e di accusa al governo che continua a far uso di strumenti repressivi in ogni manifestazione: contro studenti, operai, contadini.

## Contro i colonnelli

L'ondata di manifestazioni che si leva nel mondo all'annuncio della condanna a morte di Andrea Panagulis, ferma la mano del boia. I colonnelli greci sono infatti costretti a rinunciare all'esecuzione del giovane patriota e a registrare la loro sconfitta.

## Alla conquista della Luna

L'uomo ormai, e a un tiro di schioppo dalla Luna. Diventa « normale » osservare le foto del nostro pianeta visto dal satellite e studiare le mappe lunari come una consueta cartina geografica. Il balzo in avanti nella conquista del cosmo vede ancora in gara sovietici ed americani. Nell'anno che registra la dolorosa morte di Yuri Gagarin (28 marzo), il primo uomo ad aver volato nel cosmo, i sovietici lanciano per primi una cosmonave che orbita intorno alla Luna e rientra a Terra (Zond 5 il 15 settembre, Zond 6 l'11 novembre). Poi verrà l'eccezionale missione di Apollo 8, che porterà i primi uomini (Borman, Lovell e Anders) a contatto visivo con il nostro satellite. I prossimi mesi potrebbero essere quelli dello sbarco lunare: una conquista per tutta l'umanità.





Forte opposizione al provvedimento antipopolare

# Sindacati e Provincia per la proroga dello sblocco dei fitti

Telegramma unitario al ministero della Giustizia

A Empoli

## Manifestazione antifascista con Ferruccio Parri

Sabato 18 gennaio avrà luogo a Empoli una grande manifestazione antifascista e popolare promossa dall'Amministrazione comunale e dalle organizzazioni democratiche. La manifestazione è stata indetta in occasione della inaugurazione della piazza 24 Luglio e del cippo che vi è stato posto a ricordo dei 29 cittadini empolesi fucilati dai tedeschi e di tutti coloro che col sacrificio della vita, nelle galere e nei campi di concentramento, si batterono contro i nazi-fascisti. La manifestazione acquisterà particolare solennità per la presenza del sen. Ferruccio Parri.

La città esige che sia fatta luce

## Alluvione: si vuole salvare il prefetto?

Vivo interesse per le rivelazioni dell'«Unità»

La notizia dell'incriminazione del prefetto di Firenze per omicidio colposo plurimo, rivelata dal nostro giornale, ha suscitato scalpore in tutti gli ambienti della città. Ma quella che maggiormente sorprende è il silenzio dell'autorità giudiziaria, che non ha smentito né confermato quanto rivelato dall'«Unità».

La vicenda dell'inchiesta sull'alluvione di Firenze sta assumendo toni grotteschi. Da sei mesi i sostituti procuratori della Repubblica, dottor Caponnetto e Vigna, hanno concluso l'inchiesta chiedendo l'incriminazione del prefetto De Bernardi in relazione al mancato preallarme alla popolazione, ritenendolo responsabile della morte di alcune persone che furono travolte dalla furia delle acque.

Questa conclusione evidentemente non è condivisa dal Procuratore Generale, professor Mario Catamuri. Ipotizza questa suggestione dell'inspiegabile silenzio — il quale non ha dato ancora una risposta precisa.

Forse attende che il dottor De Bernardi sia rimosso dalla carica di prefetto di Firenze e sia assegnato ad un'altra città oppure che vada in pensione o sia promosso consigliere di Stato?

E' semplicemente scandaloso che dopo due anni non si conoscano i risultati di quella inchiesta. Ma la denuncia di Terenzi che fu il fittone? E' stata archiviata? Il procuratore Generale una decisione sull'inchiesta dovrà prenderla, se non vorrà cadere nel ridicolo con il suo incomprensibile comportamento. O accetta le conclusioni dei due magistrati incaricati dell'inchiesta all'indomani dell'alluvione e quindi rimette nelle loro mani gli atti perché essi siano formalizzati, oppure avoca a sé l'inchiesta per poi inviarla al giudice istruttore con una richiesta di supplemento di indagini.

Ma allora perché ha atteso tutto questo tempo? Potrebbe farlo benissimo sei mesi fa, quando conobbe i risultati della perizia e i risultati della perizia e i risultati della perizia e i risultati della perizia.

## GRAVE EPISODIO ALL'ISOLOTTO



Alla grave provocazione missiva di domenica scorsa hanno reagito eugenicamente le locali sezioni del PCI, del PSI e del PSIUP che — come riferiamo in altra parte del giornale — hanno diffuso un manifesto unitario in cui si leva un monito a non tentare altri atti provocatori. La situazione è comunque molto tesa, soprattutto per l'atteggiamento della Curia, che ha accolto la rottura con la comunità dell'Isolotto.

Ieri mattina, ad esempio, secondo quanto riferisce la parrocchia, si è verificato un nuovo atto provocatorio: «ad opera di Don Alba, inviato dalla Curia per celebrare la Messa nella chiesa parrocchiale. Le porte della chiesa — dice il comunicato — e della casa parrocchiale erano chiuse; ad eccezione di una che era stata lasciata aperta fino da ieri sera proprio allo scopo di permettere la celebrazione della Messa».

Don Alba giunto in auto all'Isolotto alle ore 7.39 ha creduto che la chiesa fosse chiusa ed ha suonato alla porta di una delle case-famiglia che ha in regolare affitto un quartiere ricavato dal complesso parrocchiale. Il cartello posto sul campanello indicava chiaramente che si trattava di un alloggio privato.

La signora che regge la casa ha aperto la porta e ha detto esplicitamente a Don Alba che quello era un alloggio privato senza passaggio interno per la chiesa. Don Alba, dato uno spintone alla signora (la quale, poiché teneva in mano un bicchiere di caffè caldo, s'imbottiva e si bruciava) e entrato di prepotenza in casa pensando, a torto, di trovare un passaggio per la chiesa. E' entrato perfino nella camera dove dormivano i ragazzi e dove si trovava anche don Mazzi. Da questi è stato quindi accompagnato davanti alla facciata della chiesa, dove gli è stata mostrata la porta rimasta aperta proprio per lui tutta la notte.

A questo gesto di violenza si aggiunge la palese falsità del comunicato della Curia alla stampa. La Curia ci accusa di aver disturbato la Messa. Dovremmo essere noi a denunciare l'intervento della nostra riunione di preghiera (riunione oltretutto presieduta da don Paolo Cacioli, ancora in carica), dovremmo noi denunciare tutti quegli atti che hanno impedito la libera espressione di un popolo in preghiera e lo hanno provocato, così sia sempre stati trattati anche se finora la violenza contro di noi era stata abilmente mascherata da una veste giuridica (vedi minacce ripetute di provvedimenti disciplinari per presunte disobbedienze, processo segreto contro don Mazzi, condanna dell'espulsione dell'Isolotto, condanna delle assemblee popolari, condanna sommaria del catechismo, imposizione della Messa contro la volontà del popolo, pretesa di riprendere in scienza e la volontà del popolo, pretesa di riprendere in scienza e la volontà del popolo, pretesa di riprendere in scienza e la volontà del popolo).

Non però non vogliono rispondere alla violenza (legalizzata o meno) con uguale violenza. Al tempo stesso non possiamo sottrarci al dovere di far prendere coscienza a tutto il popolo di Dio delle gravi offese che esso sta subendo in questi giorni nella persona del popolo dell'Isolotto.

NELLA FOTO mons. Alba mentre celebra all'Isolotto la Messa richiesta provocatoriamente dai missini.

In vista della scadenza del blocco dei fitti le segreterie provinciali della CGIL, CISL, UIL hanno inviato al ministero della Giustizia, on. Gava, un telegramma con il quale si chiede la proroga del blocco che interessa complessivamente 60.000 famiglie, 1500 delle quali verrebbero colpite con lo sblocco che cade oggi.

Eccolo il testo: «CGIL, CISL, UIL provinciali dopo incontro ministero chiedono proroga fitti 31-12-68 ed esecuzione decreto legge abitazioni zone alluvionate. Preghiamo dare come risposta a queste richieste».

Come è noto, le organizzazioni sindacali, dopo gli incontri di Roma, hanno denunciato il fatto che il governo abbia escluso gli alloggi delle zone alluvionate dalla proroga che sarebbe stata concessa per i fitti che riguardano gli immobili adibiti ad uso diverso da abitazione, e ciò nonostante le lotte unitarie dei lavoratori e le molte iniziative degli enti locali per ottenere questa proroga.

Nello stesso tempo CGIL, CISL, UIL provinciali hanno preso atto delle dichiarazioni del ministro Mariotti e del sottosegretario Dell'Ando apparse sulla stampa, con le quali si afferma che il governo includerà le abitazioni delle zone alluvionate nel decreto legge di proroga degli altri fitti quando il decreto stesso sarà convertito dal parlamento.

Per questi motivi i sindacati dei lavoratori chiedono al ministro competente on. Gava di confermare l'impegno del governo e di agire rapidamente per la proroga richiesta, così come ha fatto il sindaco di Firenze a nome dei capi-gruppo dei partiti rappresentati in Consiglio comunale.

Nel frattempo è necessario opporsi agli aumenti richiesti dal 1. gennaio e all'esecuzione delle disdette inviate entro tale data, in attesa della proroga della scadenza del 31-12-68. Quindi, come hanno dichiarato i sindacati, la lotta deve continuare per la proroga dei fitti e per l'equo canone, senza l'attuazione del quale non sarà possibile lo sblocco totale previsto per il 1969.

Anche la Provincia ha sollecitato un pronunciamento del governo su questo grave problema. La giunta provinciale — dice il comunicato — esprime nella seduta odierna, su relazione dell'assessore Luigi Tassinari, il problema della proroga del blocco dei fitti per le zone alluvionate, dopo la comunicazione fatta direttamente alla Amministrazione provinciale dal ministro Mariotti circa l'imminente emissione da parte del governo di un decreto legge di proroga della scadenza del blocco dei fitti per i negozi e per i fondi artigianali, e circa le assicurazioni ufficiali fatte dal presidente del Consiglio in merito alla possibilità di una estensione di tale proroga anche agli edifici di civile abitazione in sede di conversione del decreto legge, ha preso atto della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto legge (22 dicembre 1968, n. 1240) relativo alla «proroga delle locazioni di immobili destinati a esercizio di attività professionali, commerciali o artigianali o a uso di albergo, pensione».

La giunta provinciale rileva a questo punto l'assoluta urgenza di un pronunciamento ufficiale del governo, e che il decreto sia portato immediatamente alle Camere perché, in sede di conversione in legge, il provvedimento venga esteso alle abitazioni civili. «Se si impugna l'altro, facendosi interpretare delle istanze espresse dallo stesso Consiglio provinciale, a proseguire l'azione, insieme alle organizzazioni sindacali e agli enti locali, affinché il problema della casa sia affrontato e risolto nella sua globalità, particolarmente in direzione di una nuova legislazione volta ad assicurare sia l'equo canone sia provvedimenti finanziari per l'edilizia economica e popolare».

## Inchiesta sulla morte di un bambino di due mesi

La polizia sta svolgendo delicate indagini sulla morte di un bimbo di due mesi Fabrizio Piazza, abitante in via Ulivelli 2, caduto dalla finestra della casa della madre. Il piccolo è stato trasportato ieri notte all'ospedale in fin di vita. I medici ne hanno constatato la morte rilevando una ecchimosi bilaterale alla guancia, ecchimosi al sopracciglio sinistro, un voluminoso ematoma esterno parietale destro.

Dai primi accertamenti svolti dal commissariato di Firenze sembra che la caduta del piccolo Fabrizio sia avvenuta il 27 dicembre scorso.

## Nei grandi magazzini

## Cinque licenziamenti e venti sospensioni

Immediata reazione dei lavoratori - Assemblea della Camera del Lavoro

I padroni dei Grandi Magazzini si sono resi responsabili di un grave atto che non mancherà di ricevere adeguata risposta da parte dei lavoratori.

In seguito al riuscito sciopero dei giorni scorsi, alcune direzioni hanno infatti preso provvedimenti di estrema gravità: cinque lavoratori sono stati licenziati e venti sono stati sospesi.

Il fatto ha suscitato un'immediata reazione nella categoria: ieri sera ha avuto luogo alla Camera del Lavoro una affollata assemblea nel corso della quale sono state decise una serie di misure straordinarie.

## Chiusi i distributori di benzina per Capodanno

Il conflitto di coordinamento tra i sindacati provinciali della benzina della FAIB e della FISIC comunica che gli impianti distributori di carburante verranno chiusi per Capodanno.

# 1968: un anno di lotte

Il 1968 si chiude con un bilancio altissimo di lotte che hanno visto decine di migliaia di lavoratori (dipendenti ed autonomi), di studenti scioperare, scendere nelle piazze, dare vita ad imponenti cortei e manifestazioni per le pensioni, per il diritto alla casa, contro le zone salariali, contro uno stato che uccide come ad Avola. Giornale Intense che hanno testimoniato della profonda tensione ideale, sociale e politica delle masse lavoratrici e studentesche, del loro profondo spirito unitario.

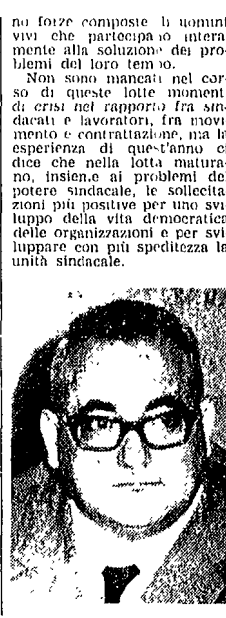
Un anno, il 1968, che ha registrato significativi successi per i lavoratori (il problema dei fitti e delle pensioni conserva tutta la sua attualità ed è aperto a positive soluzioni) hanno portato avanti lunghe e valide battaglie articolate ponendo obiettivi avanzati che investono non soltanto problemi di ordine salariale e normativo, ma anche di diritto del sindacato, di potere del lavoratore all'interno del luogo di lavoro: l'assemblea in fabbrica alla presenza dei dirigenti sindacali, infatti, è divenuta una dei motivi ricorrenti

delle agitazioni ed è già una realtà per i lavoratori e le lavoratrici di alcune categorie che sono riusciti a compiere passi avanti anche per la difesa della loro salute.

L'anno che si chiude, però, ha in sé anche motivi di profonda preoccupazione economica e sociale. I salari rimangono ancora troppo bassi (una media di appena 75 mila lire mensili nell'industria), mentre il costo della vita aumenta costantemente (facendo base 100 nel 1966, si registra il 102,2 nel luglio 1967 ed il 103,2 nel luglio 1968). Una situazione precaria e, per certi aspetti, insostenibile, che si ripercuote non soltanto sui lavoratori dipendenti, ma che ha riflessi negativi sugli stessi ceti medi artigiani e commerciali, ancora alle prese con le conseguenze dell'alluvione del novembre 1966 che ha inferto profonde ferite ad un corpo già malato.

Su questi problemi, sulla esigenza di portare avanti una azione decisa, unitaria, per le riforme e sulle prospettive che sul piano economico e sociale si aprono per il 1969, abbiamo ricevuto le seguenti dichiarazioni.

## G.F. Bartolini (CGIL)



L'anno trascorso ha rappresentato una tappa di grande importanza nella lotta unitaria dei lavoratori per la difesa dei loro interessi. Non sono mancati nel corso di queste lotte momenti di crisi nei rapporti fra sindacati e lavoratori, fra movimento e organizzazioni, ma la esperienza di quest'anno ci dice che nella lotta unitaria, insieme ai problemi del potere sindacale, le sollecitazioni sono ancora maggiori. Il disarmo della polizia e i diritti di libertà nei luoghi di lavoro e nel paese; sono obiettivi che non possono essere raggiunti senza un movimento espresse con tanta forza dai giovani.

Nel 1969 vengono a scadenza anche importanti contratti nazionali di lavoro, non mancano dunque gli obiettivi e la volontà di lotta. I risultati dell'anno trascorso se pure positivi, sono ancora troppo modesti, ma le rivendicazioni sono state costruite e sviluppate in modo da avere la forza sufficiente per ottenere risultati voluti.

Del resto i sindacati se non sono meri strumenti burocratici, se sono espressione veramente rappresentativa degli interessi di larghe masse, so-

## Paolo Quadretti (CISL)

L'anno che si chiude ha visto rafforzarsi negli uffici e nelle fabbriche l'azione unitaria dei lavoratori. Soprattutto ha visto svolgersi i sindacati battersi unitariamente con gli stessi obiettivi per la difesa del posto di lavoro, per il miglioramento dei salari, per i diritti sindacali negli ambienti di lavoro, per gli affitti, per le pensioni, per il riassetto salariale, nonché prendere posizioni comuni sui problemi dell'occupazione e dello sviluppo economico della provincia e della regione.

Il 1969 sarà ancora più determinante agli effetti di confermare la volontà di portare avanti concretamente il processo di unità fra le tre centrali sindacali. Scadono, infatti, numerosi importanti contratti nazionali di categoria e la CGIL, la CISL e la UIL terranno rispettivamente i loro congressi provinciali e nazionali. Non solo, ma mentre il governo dovrà affrontare importanti riforme che interessano direttamente il mondo del lavoro, come la riforma del sistema pensionistico, la riforma della scuola, la riforma fiscale, il decentramento amministrativo, una nuova politica della casa, ecc., a livello regionale dovrà cominciare ad articolarsi concretamente la programmazione per assicurare alla nostra provincia ed a tutta la Toscana un futuro di sicuro sviluppo economico ed occupazionale.

Orbene, queste importanti scadenze rappresentano veramente per le tre organizzazioni sindacali un serio banco di prova per intendersi, per aumentare l'unità nella azione, per dimostrare nel fatto la volontà di elaborare posizioni autonome e vincenti, in ogni interesse partitico.

L'autonomia del sindacato, infatti, è fondamentale per la unità dei lavoratori e chiun-

## Giuliano Innocenti (UIL)

Il 1968 è stato un anno che ha visto l'incalzare di lotte decise per lo sviluppo democratico del paese. Il sindacato ha dato la sua parola, ha detto quello che intendeva su tutta una priorità di scelte qualificanti per il paese che ormai non possono più attendere.

Il programma case per i lavoratori, politica dei trasporti, scuola, riforma di struttura come quelle della previdenza e delle pensioni come quelle della pubblica amministrazione e quella ospedaliera. Ribadita in priorità delle scelte sopralleghiche, come irrinunciabile per il 1969.

— valide individuazioni delle carenze che ancora permangono nei settori industriali ed in quello agricolo, con indicazione dei rimedi da prendere rapidamente in modo da scongiurare un ritorno alla sfavorevole congiuntura, e ciò con lo scopo principale di evitare la disoccupazione, la sottoccupazione, la falsità dei salari e degli stipendi.

— valido ed obiettivo esame delle attuali possibilità di unità organica dei sindacati come prospettiva irrinunciabile al rafforzamento dei lavoratori. Puntualizzazione del giusto valore, intanto, della unità di azione sindacale per ciò che non investe principi tuttora oggetto di ampio dibattito (incompatibilità — correnti politiche all'interno del sindacato — adesione a diverse centrali sindacali).



## Mario Cheli (ANVAD)



L'anno 1968 per il commercio è stato un anno di lotte. In particolare è nato sotto un cattivo auspicio. L'alluvione del 1966 ha fatto sentire i suoi effetti per tanti impegni assunti dai sindacati con privati oltre alla scadenza dei prestiti agevolati, concessi a quei pochissimi venditori ambulanti che sono riusciti ad ottenerli.

Gli impegni assunti dal Ministro Andreotti, che riconferma che sarebbero stati concessi a tutti gli alluvionati indipendentemente dalle garanzie da esibire, non è stato applicato dalle banche.

Aggiungiamo la stagnazione del commercio, con gravi conseguenze create dal ribasso delle vendite, dalla nuova situazione del franco e particolarmente di tutto ciò che succede nel Medio Oriente, nel Vietnam e nella vicina Grecia. I forestieri rimangono volentieri ai viaggi turistici e Firenze, che particolarmente vive per il turismo, ne ha risentito enormemente.

La posizione dell'ANVAD, per i problemi affrontati nell'anno 1968, è stata chiara ed ha pubblicamente manifestato le sue posizioni in merito. Molte cose del resto sono state riassunte dal presidente uscente Romolo Calieri nella relazione fatta al nostro recente XI Congresso Provinciale nel novembre u.s., la quale è stata pubblicata anche dalla stampa cittadina e nella quale venivano riassunti i problemi rimasti insoluti.

revisione della legge «125», riforma fiscale che tenga conto della categoria dei venditori ambulanti i quali possono operare solo personalmente, al massimo coadiuvati da familiari; rispetto della Legge di quanto legato il grossista può vendere per conto e ortaggi (tara merce); rivendichiamo l'assistenza sanitaria uguale a tutti i lavoratori; rivendichiamo un minimo di pensione di L. 3.000 mensili e l'abbassamento del limite di età pensionabile per gli uomini a 60 anni e per le donne a 55 anni.

Per le pensioni i venditori ambulanti hanno aderito allo sciopero unitario generale di tutti i lavoratori scioperando oltre il 90%, e partecipando con una forte rappresentanza alla grandiosa manifestazione svolta agli Uffici L'ANVAD, per ciò che riguarda la disciplina locale che regola l'ambulante. Vogliamo presentare un progetto di nuovo regolamento all'Autorità Comunale.

Ci auguriamo quindi che l'anno 1969 ricordi al Comune di Firenze che già da tanti anni promette, particolarmente prima delle elezioni, di offrire alla categoria condizioni migliori e offra anche il risanamento del mercato mercantile, antichi, senza illuminazione, antiquari, e particolarmente esposti a tutti i sopralleghi. Vogliamo inoltre chiedere alla Divisione

Finanze che tenga conto dei venditori ambulanti, i quali sono soggetti ad operare personalmente al banco di vendita senza avere dipendenti, abbiano lo stesso trattamento dei lavoratori dipendenti.



## FARMACIE DI TURNO

### TURNO SETTIMANALE E FESTIVO

(Orario ininterrotto 8.30-20)  
V. Calzavara 7r, Molteni 10r, Anzi V. del Corso 13r, Ceccherini V. dei Servi 88r, SS. Annunziata V. Tornabuoni 97r, Inglese V. Panzani 65r, Stazione P.zza S. Lorenzo 11r, San Lorenzo V. Guorzi 65r, F. P. P.zza S. Maria Nuova 1r, S. Caterina V. G.P. Orsini 27r, Morelli V. Calzavara 12r, Comunale n. 6: V. Ghibellini 29r, V. Ghibellini 17r, S. Spirito 12r, San Spirito V. S. S. 41r, Gest. Prov. dr. S. Bianchini: Borgognissani 40r, S. G. di Dio: P.zza Isolotto 5r, Comunale n. 5: P.zza S. Jacopino 3r, S. Jacopino V. G. Milano 19r, Del Rinaldi: P.zza delle Cure 2r, Della Nave.

### FARMACIE DI SERVIZIO NOTTURNO

P.zza S. Giovanni 20r, Taverna: P.zza S. Maria Nuova 1r, S. M. Nuova: V. Guorzi 50r, Codacci: V. della Scala 45r, P. P. P. V. Scragli 4r, Comunale n. 1: P.zza Dalmazzo 24r, D. L. P. V. G.P. Orsini 27r, Morelli: P.zza Isolotto 5r, Comunale n. 5: V. Calzavara 12r, 2a.

Comunale n. 6: Borgognissani 40r, S. G. di Dio: P.zza delle Cure 2r, Della Nave: V. G.P. Orsini 107r, Cortesi: V. S. S. 206r, Del Galluzzo: V. G. Guorzi 88r, Comunale n. 8: V. Brozzi 38r, Paoletti.

### FARMACIE CON SERVIZIO FESTIVO (ore 8.30-13)

Sabato pomeriggio aperto Servizio notturno a chiamata

BROZZI: Paoletti, PERETO, L. Lorenzi, GALLUZZO: Del Galluzzo, TRESPIANO: Santa Lucia.

Il turno n. 4 è valido anche il giorno 1. gennaio 1969 (Mercoledì).

LEGGETE

Rinascita

LEGGETE

VIE NUOVE





# Gelato per Monica sulla Torre Eiffel



PARIGI — Monica Vitti finisce la sua coppa di gelato in uno dei grandi bar della Torre Eiffel sotto lo sguardo di Maurice Ronet. È una scena del film «La femme écarlate» («La donna scarlatta») che la Vitti sta interpretando in Francia con la regia di Jean Valère

La VI settimana di Palermo

# L'avanguardia musicale non disdegna la parodia

Tre atti unici di Kagel, una esibizione di anticoncertisti e lavori di musicisti slavi

**Dal nostro inviato**  
PALERMO 30. Il Festival della Nuova Musica procede sempre più inesorabilmente verso la sua conclusione. I sedici concerti programmati a cena col barone Francesco Agnello organizzatore del festival mentre nelle varie sale si prospettano antifilm, si suonano antimusici che si montano antilopere. L'insegna è l'anti tutto tipo di avanguardia più o meno velleitaria ha deciso di rompere i giocattoli nelle mani della vecchia borghesia e della nuova burocrazia. Il risultato è un'opera d'arte in cui gli artisti borghesi hanno trovato che potevano divertirsi benissimo coi giocattoli rotti, e l'arte astratta informale o pop e via dicendo è diventata un ultimo affare mercantile. Dall'altro lato la lotta continua ad essere arte se chi la rompe è un artista.

Levento più convincente ci è venuto da tre atti unici di Maurizio Kagel (nato nel '31 a Buenos Aires ma più tedesco che argentino). Kagel per dissacrare l'opera ha consacrato un nuovo genere di teatro musicale che nei suoi momenti migliori costui tace un godibilissimo «og getto d'uso» — per dirla con Brecht — gastronomico.

Il primo pezzo Phonophoria porta in scena un cantante che perde la voce i suoi conati per esprimersi con grida suoni strazianti che si aprono alla follia attraverso la dramma e una feroce cura di disincantamento. Qui il fon elettronico acquista una qualità più metallica, uniforme e aggressiva.

Montage infine è un grido sul tema lirico un pubblico di manichini una folla di Lohengrin di Rada me di Sigfrido vaganti per la scena un fosciano proietto su uno schermo impegna to in una schizofrenica direzione d'orchestra una colonna sonora in cui voci e strumenti distorti urlano getta no esplodono in una parodia violenta della tradizione.

Tutti e tre gli atti sono perfettamente funzionali e sia pure ad un livello intellettuale divergenti Partito dal l'antipatia Kagel approda in Montage che è il lavoro più recente ad un piacevole e divertentissimo che non scanda lizza nessuno e peggio che rischia di diventare un mo dulo.

Questo è ciò che è già accaduto al gruppo degli anticoncertisti italiani presentati assieme i migliori si arrestano alla parodia. Elisa di Paolo Castaldi (Milano 1930) è

la famosa pagina d'album di Beethoven suonata da un principante D vertente anche se Groce faceva le stesse cose sul violino senza pretese «strutturalistiche». Il Veni Creator di Marcello Panni (Roma 1940) è più complesso, sette strumentisti suonano ognuno per conto proprio pagine più o meno note mentre due cantanti salmodiano liturgicamente il risultato non è privo di gelia ironia e di presa. Tutti gli altri compositori ricadono in una sorta di accademismo alla rovescia rumoroso nel Rondel di Luca Lombardi (Roma 1945) su sarande nelle guoponeserie di Salvatore Sciarro (Palermo 1947) imboldito nella rido Canorale un figuris di Francesco Pennisi (Acireale 1934) del tutto infantile nei vecchi giochi alatori con grattamenti e manipolazioni che Francesco Carraro e Walter Branchi ci ripropongono con vent'anni di ritardo.

Il gruppo slavo presentato in un altro concerto si attiene con incerta prudenza alla tradizione, qualcuno sino al l'esasperazione della nota come il polacco Bogdan Schaeffer con tre quarti d'ora di quartetto costruito sulla monotona ripetizione di un piasando di Bartok o come il suo connazionale Julius L ciuk che centellina con minuzia da farmacia una piccola parodia di Rachmaninov. Il cecoslovacco Marek Kopelent col suo Terzo quartetto sta dignitosamente in un'atmosfera berghiana ai pari del praghese Zbynek Votruba. Lo jugoslavo Branimir Sekula non ha timore dell'eleganza nei suoi Epigrammi pianistici e il sovietico Edson Danisov (nato a Tomsk nel 1929) non teme la cantilena anche se tenta ingenuamente di sporcarla colla bottiglia.

Di un terzo concerto anglo-danese non possiamo dir nulla poiché esso è stato di sturbo da un gruppo di bravi giovanotti che invitati a spassarsi per rappresentare la rinascita studentesca al Festival hanno fatto gazzarra per un film semipornografico proiettato sporcamente in privato. Forse non avevano torto Ma quando il rivoluzionario numero uno si è rivolto al barone Agnello colla sua ricca frase «Francesco lascia melo dire» abbiamo avuto un dubbio (Pare che Lenin non abbia detto allo zar «Ni cola lasciamelo dire» prima di sfasciare il Palazzo di Inverno) Dubbio trasformato in certezza quando a sera con testati e contestatori si sono trovati improvvisamente la volta Tanto per la chiarezza nel movimento studentesco palermitano si dichiarano talmente estranei alla faccenda.

In questo clima Silyano Bussotti musicista raffinato e abilissimo self image ha saltato rapidamente il fosso e ha annunciato che abbandona la avanguardia.

Rubens Tedeschi

## Primo ciak ieri per Gassman «Arcangelo»

Vittorio Gassman è il protagonista del film «Arcangelo» che Giorgio Capitani ha cominciato a girare ieri in interni a Roma con Pamela Tiffin e Inna Domich al fianco di Gassman. «Arcangelo» è una storia moderna ambientata a Milano nel mondo della grande industria ed è il primo film «milanese» di Vittorio Gassman. Una storia a suspense comica amara con al centro un avvocato che non ha avuto fortuna in un mozzacco di chi come dicono a Roma che vive una vita grama in una stanza d'alitto che gli serve anche come ufficio per ricevere i clienti. Il soggetto è quello della grande caccia alla partecipazione ad un processo clamoroso che poi sa sbalzato di colpo in un mondo che non sarà mai il suo. Un giorno la grande causa arriva una bellissima modella si presenta nello studio dell'avvocato e gli confida di avere ucciso un uomo.

Giorgio Capitani realizzerà una parte degli interni del film a Roma quindi si trasferirà insieme a Gassman e alle due interprete femminili Pamela Tiffin e Inna Domich a Milano dove girerà per oltre un mese.

«Queste del Arcangelo» — ha detto il regista Giorgio Capitani — è una storia di personaggi diabolici che si scontrano tra loro a vicenda e corrono continue il rischio di essere al tempo stesso vittime e carnefici.

**«Il conte Ory» all'Opéra Comique chiude le celebrazioni rossiniane**

PARIGI 30. Le celebrazioni del centenario della morte di Gioacchino Rossini si sono chiuse l'ultima sera all'Opéra Comique con la rappresentazione del Conte Ory, un'opera che in Francia non era stata più presentata dal 1884. Per il pubblico parigino si è trattato quindi di una scoperta scoperta particolarmente gradevole tanto che alla volta lo spirito di Rossini è venuto paragonato a quello del Barbiere di Siviglia.

Notevoli anche l'interpretazione di Michel Senechal e soprattutto di Line Marchal e la duca di musica di Jean Claude Hartertman. Discussa la regia di Michel Crochet che ha avuto il merito di mettere in risalto le vivacità e il colore dell'opera rossiniana.

La censura gollista contro Armand Gatti

# Debré e Malraux in lite per Paco Medallas

La polizia ha sospeso di forza le rappresentazioni della «Cuisine» a Charenton

**Dal nostro inviato**  
PARIGI 30. Paco Medallas non ha un'ora unita. Il piccolo teatro francese è schierato contro di lui. Chi è Paco Medallas? È l'anti protagonista il fantoccio iberoico per usare un'idea di Peter Weiss, il più piccolo e grottesco mostro che crede di condurre il gioco nel dramma di Armand Gatti. Il suo nome figura in un'opera di Pauline Franck, il suo nome figura in un'opera di Pauline Franck, il suo nome figura in un'opera di Pauline Franck.

Con un'astuzia forse un po' ingenua Armand Gatti aveva accettato di cambiare la passione di Pauline Franck in Pastion en violet, l'opera di Pauline Franck in Pastion en violet, l'opera di Pauline Franck in Pastion en violet.

Ma intanto una questione si è nuovamente posta sul tappeto per Gatti. Ha fatto bene o male ad accettare di dare la passione di Pauline Franck in Pastion en violet, l'opera di Pauline Franck in Pastion en violet.

Ma intanto una questione si è nuovamente posta sul tappeto per Gatti. Ha fatto bene o male ad accettare di dare la passione di Pauline Franck in Pastion en violet, l'opera di Pauline Franck in Pastion en violet.

Ma intanto una questione si è nuovamente posta sul tappeto per Gatti. Ha fatto bene o male ad accettare di dare la passione di Pauline Franck in Pastion en violet, l'opera di Pauline Franck in Pastion en violet.

Ma intanto una questione si è nuovamente posta sul tappeto per Gatti. Ha fatto bene o male ad accettare di dare la passione di Pauline Franck in Pastion en violet, l'opera di Pauline Franck in Pastion en violet.

Ma intanto una questione si è nuovamente posta sul tappeto per Gatti. Ha fatto bene o male ad accettare di dare la passione di Pauline Franck in Pastion en violet, l'opera di Pauline Franck in Pastion en violet.

Ma intanto una questione si è nuovamente posta sul tappeto per Gatti. Ha fatto bene o male ad accettare di dare la passione di Pauline Franck in Pastion en violet, l'opera di Pauline Franck in Pastion en violet.

Ma intanto una questione si è nuovamente posta sul tappeto per Gatti. Ha fatto bene o male ad accettare di dare la passione di Pauline Franck in Pastion en violet, l'opera di Pauline Franck in Pastion en violet.

Ma intanto una questione si è nuovamente posta sul tappeto per Gatti. Ha fatto bene o male ad accettare di dare la passione di Pauline Franck in Pastion en violet, l'opera di Pauline Franck in Pastion en violet.

Sarà la solita storia di gente di giovani soprattutto con una partecipazione di massa da noi in Italia. Il pensiero è non era abbinate no una gran bella edizione tutt'altro. Messo violentemente in discussione Georges Wilson lo dirige questo suo TNP «con una certa abilità» abbandonato il tanto opinabile sistema dell'appalto Wilson da quest'anno è nella normale funzione dirigente dipendendo dallo Stato. Ha posto un limite alle abbonati che esaurivano in disponibili liti di posti per intero stagioni. Non ha nemmeno fatto un programma per tutti i mesi si è lasciato guidare dal TNP ha in cartellone oltre al dramma di Saitre Chene et la pins angora di Martin Walter (un buon successo) l'aman le angola di Marguerite Duras (no è protagonista Ma deleine Renaud, che ha la sciuto Barrault solo col suo Rabalais) e infine la Pastion in cui «prima» era fissata al 15 febbraio.

Ma intanto una questione si è nuovamente posta sul tappeto per Gatti. Ha fatto bene o male ad accettare di dare la passione di Pauline Franck in Pastion en violet, l'opera di Pauline Franck in Pastion en violet.

Ma intanto una questione si è nuovamente posta sul tappeto per Gatti. Ha fatto bene o male ad accettare di dare la passione di Pauline Franck in Pastion en violet, l'opera di Pauline Franck in Pastion en violet.

Ma intanto una questione si è nuovamente posta sul tappeto per Gatti. Ha fatto bene o male ad accettare di dare la passione di Pauline Franck in Pastion en violet, l'opera di Pauline Franck in Pastion en violet.

Ma intanto una questione si è nuovamente posta sul tappeto per Gatti. Ha fatto bene o male ad accettare di dare la passione di Pauline Franck in Pastion en violet, l'opera di Pauline Franck in Pastion en violet.

Ma intanto una questione si è nuovamente posta sul tappeto per Gatti. Ha fatto bene o male ad accettare di dare la passione di Pauline Franck in Pastion en violet, l'opera di Pauline Franck in Pastion en violet.

Ma intanto una questione si è nuovamente posta sul tappeto per Gatti. Ha fatto bene o male ad accettare di dare la passione di Pauline Franck in Pastion en violet, l'opera di Pauline Franck in Pastion en violet.

Ma intanto una questione si è nuovamente posta sul tappeto per Gatti. Ha fatto bene o male ad accettare di dare la passione di Pauline Franck in Pastion en violet, l'opera di Pauline Franck in Pastion en violet.

Ma intanto una questione si è nuovamente posta sul tappeto per Gatti. Ha fatto bene o male ad accettare di dare la passione di Pauline Franck in Pastion en violet, l'opera di Pauline Franck in Pastion en violet.

Ma intanto una questione si è nuovamente posta sul tappeto per Gatti. Ha fatto bene o male ad accettare di dare la passione di Pauline Franck in Pastion en violet, l'opera di Pauline Franck in Pastion en violet.

# Nel carcere dei «gorilla»



RIO DE JANEIRO — Il cantante brasiliano Chico Buarque de Hollanda (nella foto) autore della «Banda», molto noto anche in Italia, è stato arrestato e rinchiuso in un carcere di Rio. Il motivo: il contenuto contestatorio di alcune sue canzoni non è piaciuto ai «gorilla» che governano il Brasile.

## in breve

Ad un pastore romeno la «Zampogna d'oro 1968»

Il pastore Dumitru Stancu della Montania (Romania) ha vinto la «Zampogna d'oro 1968» messa in palio nella terza edizione della Rassegna internazionale delle zampogne. Vi hanno partecipato gruppi folkloristici e costituenti di zampogne della Moldavia e della Montania per la Romania di Bucarest, per la Jugoslavia il condottiero Hubert Bone per il Belgio e con coristi di Cistanea delle Fure e di Rometta per la provincia di Messina di Icaia per la provincia di Agrigento e di Maledio per la provincia di Catania.

Altri premi sono andati alla Jugoslavia al costruttore di zampogne molitani Giovanni Oliva il pastore Georgij Mungo della Moldavia e al condottiero Giuseppe Puglisi di Maledio.

**Cayatte a Katmandu nel regno degli hippies**

André Cayatte ripartirà a giorni per il Nepal dove il mese prossimo comincerà a girare Les chemins de Katmandu. L'affermazione di aver scoperto valli dove la vita e lo scetticismo non sono cambiati da dieci secoli.

Il film ideato da Cayatte e da René Barjavel descrive la scoperta migratoria di hippies di tutto il mondo verso il Nepal. Vi sono migliaia di giovani che a piedi o con mezzi di fortuna si spingono fino alle pendici dell'Himalaya, quando arrivano generali merle non sanno che fare. Non si tratta ovviamente di un documentario su queste strane muree ma l'esodo degli hippies così come i paesaggi e il folklore del Nepal costituiscono elementi di forte interesse. L'uscita è impensabile sulle avventure di un giovane parigino che cerca altrove la felicità che non trova in casa.

**Unico premio a Cannes della commissione tecnica**

I premi che da alcuni anni la commissione superiore tecnica assegna durante il Festival di Cannes a film di ogni nazionalità saranno ora in più sostituiti da un gran premio attribuito ogni anno a un film francese per la sua qualità tecnica complessiva.

**Inventariati tutti gli organi antichi di Francia**

Si è riunita per la prima volta presso il ministero francese degli Affari Culturali la sezione organi antichi. Sono stati approvati i criteri per l'inventario completo e la classificazione degli organi esistenti in Francia ed è stato deciso di restaurare nel 1969 gli organi delle cattedrali di Rennes e di Bourdeux.

**E' morto l'attore irlandese Glenville**

DUBLINO 30. Shaun Glenville, uno dei più noti attori irlandesi e morto all'età di 64 anni dopo lunga malattia. Glenville che esordì al teatro nel 1907 era noto soprattutto come mimo. Tra i suoi lavori più noti: The Great Escape, The Great Escape, The Great Escape.

**Casals ha festeggiato i 92 anni**

SAN JUAN DI PORTORICO 30. Il famoso violoncellista Pablo Casals ha festeggiato i 92 anni. Il suo inteduo-simo compleanno. La giornata è stata come tutte le altre. Si è iniziata con una passeggiata in villa all'Atlantico di fronte alla sua casa di San Juan e ha si è conclusa al primo concerto di esecuzioni in piccolo e fuga di Bach ed è quindi passato agli esercizi con il suo famoso violoncello.

**Sean Connery candidato al Parlamento**

LONDRA 30. A Sean Connery, interprete dei più onaggi di James Bond, è stato chiesto di presentarsi al Parlamento come candidato nazionalista. Connery che ha rifiutato sul serio il ruolo di eroe di Scotland for ever e un tenace sostenitore dell'autonomia scozzese.

**Cineasti jugoslavi bloccati dalla tormenta**

FIUME 30. Un'equipe cinematografica jugoslava è stata sorpresa da una tempesta di neve in montagna. Si trova, sull'altopiano di Gorky Kotar, impigliata nelle riprese del film Oskari. I cineasti che settanta persone sono bloccati da tre giorni nella località di Dinevaria presso Valjevo da alti cumuli di neve e forti nevicate. I cineasti sono costretti a rimanere lì. I cineasti sono costretti a rimanere lì. I cineasti sono costretti a rimanere lì.

L'Unità / martedì 31 dicembre 1968

# programmi

**OGGI TELEVISIONE 1°**  
12.30 SAPERE  
13.00 OGGI CARTONI ANIMATI  
13.30 14 TELEGIORNALE  
16.50 CENTOSORTIE  
17.30 TELEGIORNALE  
17.35 TV DEI RAGAZZI  
18.45 PICCOLA RIBALTA  
19.45 TELEGIORNALE SPORT  
CRONACHE ITALIANE  
20.30 TELEGIORNALE  
21.00 MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
21.00 CIAO 68 I, presenta Neschese  
22.10 LE FAVOLOSE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY  
FINI  
23.00 IL CANTO D'AMORE DI BARNEY KEMPISKI  
23.50 SPETTACOLO DI MEZZANOTTE

**TELEVISIONE 2°**  
18.05 DELLA SCALA STORY  
18.50 20 I BANDITI DEL RE  
21.00 TELEGIORNALE  
21.15 TREDICI A TAVOLA  
22.40 DISCO VERDE

**RADIO**  
**NAZIONALE**  
Giornale radio ore 7.8  
10.12.13.15.17.20.23  
6.30 Per soli orecchiati  
7.10 Musica stop 8.10 Le canzoni del mattino 9.05 Incontro con donne e pie  
9.05 Colonna musicale  
10.05 Le ore della musica  
11.00 I nostri salite  
11.30 Squadrone Musicale  
11.45 I minuetti Weiss  
12.15 Contropunto  
13.15 A. Clementi per cembalo  
13.30 Concerto di Beethoven  
13.45 Concerto di Beethoven  
14.00 Concerto di Beethoven  
14.15 Concerto di Beethoven  
14.30 Concerto di Beethoven  
14.45 Concerto di Beethoven  
15.00 Concerto di Beethoven  
15.15 Concerto di Beethoven  
15.30 Concerto di Beethoven  
15.45 Concerto di Beethoven  
16.00 Concerto di Beethoven  
16.15 Concerto di Beethoven  
16.30 Concerto di Beethoven  
16.45 Concerto di Beethoven  
17.00 Concerto di Beethoven  
17.15 Concerto di Beethoven  
17.30 Concerto di Beethoven  
17.45 Concerto di Beethoven  
18.00 Concerto di Beethoven  
18.15 Concerto di Beethoven  
18.30 Concerto di Beethoven  
18.45 Concerto di Beethoven  
19.00 Concerto di Beethoven  
19.15 Concerto di Beethoven  
19.30 Concerto di Beethoven  
19.45 Concerto di Beethoven  
20.00 Concerto di Beethoven  
20.15 Concerto di Beethoven  
20.30 Concerto di Beethoven  
20.45 Concerto di Beethoven  
21.00 Concerto di Beethoven  
21.15 Concerto di Beethoven  
21.30 Concerto di Beethoven  
21.45 Concerto di Beethoven  
22.00 Concerto di Beethoven  
22.15 Concerto di Beethoven  
22.30 Concerto di Beethoven  
22.45 Concerto di Beethoven  
23.00 Concerto di Beethoven  
23.15 Concerto di Beethoven  
23.30 Concerto di Beethoven  
23.45 Concerto di Beethoven  
24.00 Concerto di Beethoven

**DOMANI TELEVISIONE 1°**  
10.11 MESSA DELLA PACE  
12.15 CONCERTO DI CAPODANNO  
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO  
14.30 TELEGIORNALE  
14.45 TELEGIORNALE  
15.00 TELEGIORNALE  
15.15 TELEGIORNALE  
15.30 TELEGIORNALE  
15.45 TELEGIORNALE  
16.00 TELEGIORNALE  
16.15 TELEGIORNALE  
16.30 TELEGIORNALE  
16.45 TELEGIORNALE  
17.00 TELEGIORNALE  
17.15 TELEGIORNALE  
17.30 TELEGIORNALE  
17.45 TELEGIORNALE  
18.00 TELEGIORNALE  
18.15 TELEGIORNALE  
18.30 TELEGIORNALE  
18.45 TELEGIORNALE  
19.00 TELEGIORNALE  
19.15 TELEGIORNALE  
19.30 TELEGIORNALE  
19.45 TELEGIORNALE  
20.00 TELEGIORNALE  
20.15 TELEGIORNALE  
20.30 TELEGIORNALE  
20.45 TELEGIORNALE  
21.00 TELEGIORNALE  
21.15 TELEGIORNALE  
21.30 TELEGIORNALE  
21.45 TELEGIORNALE  
22.00 TELEGIORNALE  
22.15 TELEGIORNALE  
22.30 TELEGIORNALE  
22.45 TELEGIORNALE  
23.00 TELEGIORNALE  
23.15 TELEGIORNALE  
23.30 TELEGIORNALE  
23.45 TELEGIORNALE  
24.00 TELEGIORNALE

**TELEVISIONE 2°**  
18.00 PER AUGURI  
18.50 20 I BANDITI DEL RE  
21.00 TELEGIORNALE  
21.15 TREDICI A TAVOLA  
22.40 DISCO VERDE

**RADIO**  
**NAZIONALE**  
Giornale radio ore 7.8  
10.12.13.15.17.20.23  
6.30 Per soli orecchiati  
7.10 Musica stop 8.10 Le canzoni del mattino 9.05 Incontro con donne e pie  
9.05 Colonna musicale  
10.05 Le ore della musica  
11.00 I nostri salite  
11.30 Squadrone Musicale  
11.45 I minuetti Weiss  
12.15 Contropunto  
13.15 A. Clementi per cembalo  
13.30 Concerto di Beethoven  
13.45 Concerto di Beethoven  
14.00 Concerto di Beethoven  
14.15 Concerto di Beethoven  
14.30 Concerto di Beethoven  
14.45 Concerto di Beethoven  
15.00 Concerto di Beethoven  
15.15 Concerto di Beethoven  
15.30 Concerto di Beethoven  
15.45 Concerto di Beethoven  
16.00 Concerto di Beethoven  
16.15 Concerto di Beethoven  
16.30 Concerto di Beethoven  
16.45 Concerto di Beethoven  
17.00 Concerto di Beethoven  
17.15 Concerto di Beethoven  
17.30 Concerto di Beethoven  
17.45 Concerto di Beethoven  
18.00 Concerto di Beethoven  
18.15 Concerto di Beethoven  
18.30 Concerto di Beethoven  
18.45 Concerto di Beethoven  
19.00 Concerto di Beethoven  
19.15 Concerto di Beethoven  
19.30 Concerto di Beethoven  
19.45 Concerto di Beethoven  
20.00 Concerto di Beethoven  
20.15 Concerto di Beethoven  
20.30 Concerto di Beethoven  
20.45 Concerto di Beethoven  
21.00 Concerto di Beethoven  
21.15 Concerto di Beethoven  
21.30 Concerto di Beethoven  
21.45 Concerto di Beethoven  
22.00 Concerto di Beethoven  
22.15 Concerto di Beethoven  
22.30 Concerto di Beethoven  
22.45 Concerto di Beethoven  
23.00 Concerto di Beethoven  
23.15 Concerto di Beethoven  
23.30 Concerto di Beethoven  
23.45 Concerto di Beethoven  
24.00 Concerto di Beethoven

**Sul n. 1 di NOI DONNE da oggi in edicola**  
A CHI S'INTRA ANDAR SULLA LUNA se i libri sono un qualche perfino di Roma ci si scaldi ancora con il fanto PIERIL GIANNI MORANDI DIVINATO UN IDOLO? Una donna delle camicie è per sabbie nella casa? L'PIU IMMORALI SI DUFFR UNA QUATTORDICESIMA O COSTRINGERLA A SPORAR SI PIU RIPARARLI? Quanto spende una diva per esser bella? SAPI IL COS E LA TAB? CA DITTA PAURA? Nel 1969 mangiamo pillole o... mme impazziti anno ancora fra i fottuti? E la risposta a tutti questi interrogativi li trovate su «NOI DONNE» il settimanale femminista che legga anche gli uomini.

12 - 00186 - ROMA



# PRIMA PROVA PER I MONDIALI DOMANI A CITTA' DEL MESSICO

## L'imbattuto Messico

### valido «test» per gli azzurri

Quasi sicuramente ci sarà anche Rivera — ieri giornata di «relax» — I messicani affermano che non subiranno cinque goals come accadde a Firenze



ANASTASI e BONINSEGNA si prestano sorridenti a farsi riprendere dalla cinepresa di un dilettante di lusso il portiere ALBERTOSI (Telefoto)



Relax per PRATI e FACCHETTI

(Telefoto)

ITALIA						
	Pena	Mungula	Padilla	Domeghini		
Calderon	Perez	Cisneros	Rivera	Bertini	Burgnich	Zoff
	Alexandre	Nunez	Borja	Anastasi	Rosato	
		Gonzalez	De Sisti	Castano	Facchetti	
		Diaz	Riva			
MESSICO						

In serie B due protagoniste spiccano su tutte

## Il Brescia squadra fortunata La Lazio squadra coraggiosa

Intervistato a «caldo» da un radiocronista domenica verso sera, dopo il match di Mantova, Silvestri ha onestamente ammesso che il suo Brescia aveva ottenuto più di quanto in un'amichevole. Poteva andar bene un pareggio. Perché si vuole che nel calcio tutto sia relativo, nel giudizio del rude «Sandro» non impicci due risultati consecutivi, la malavita, che perseguita i mantovani e, di conseguenza, la fortuna che si è alleata alla formazione di Brescia.

E non è la prima volta che il Brescia è fortunato. Lo è stato a Mantova, così come in occasione del pareggio di Cesena, propiziato da una complicità micidiale arbitrale e delle vittorie di Reggio Emilia e Modena, catturate grazie ad un autogol di Pignatelli colossali sbalordimenti del guardiano Colombini.

E la fortuna è compagna indispensabile per chi guarda lontano. Con un Brescia allo scoperto e perfino in grado di far corsa a parire per lasciare alle spalle la disputa delle piazze d'onore, il discorso sulla promozione di giugno entra nell'area del «tutto è possibile».

Siam sempre del parere che il calcio possa aspirarvi, specie ora che il provvidenziale pareggio di Reggio Calabria sembra aver avviato i liguri alla sopravvivenza, ma i nomi della Lazio e del Foggia che hanno chiuso alla pari un fremente confronto, del Bari che ha pareggiato sul campo di un infortunabile Perugia e del Como vittorioso a Ferrara, ottengono almeno altrettanta considerazione. Soprattutto quello della Lazio che, se ha perso un punto, però ha mostrato una «grinta», un carattere, una combattività che rappresentano altrettante garanzie per i suoi tifosi. Anzi, visto che ci troviamo sulla soglia dell'anno



Uno dei risultati più clamorosi è stata la sconfitta casalinga della Spal ad opera del Como: ecco appunto il goal di FRANZONI che dà la vittoria ai lariani

nuovo, ed è quindi tempo di auguri perché le cose capolino in meglio, non escludiamo neppure la possibilità di un reinserimento della Spal e dello stesso Mantova, per le quali l'obiettivo resta sempre l'ingaggiamento alla terza poltrona malgrado lo sfortunato bilancio di questo loro 1968. I ferraresi sono rimasti in casa rovinando tutto quel che di buono avevano rimesso in piedi a Marassi ed a Reggio Calabria.

Un rigore fallito da Bigon oppo uno sbalordimento della difesa, sono stati gli episodi decisivi della loro terza sconfitta casalinga, immiserita da anche vero, e Marzi annunciano quale punizione per la sua truppa l'odiato «ritiro in caserma» ha messo sotto accusa la sua benedetta, però non basta appigliarsi a questa, né basta attaccare quando ad esempio i gol che contano arrivano — se arrivano — col contagocce. Ci vuol altro e ci vuol qualcosa di più — diciamo un gioco più ragionato ed incisivo di quello mostrato nel recentissimo derby — alla Reggina ed al Modena — per cavarsela tranquillamente. A Lecce l'ha fatta da padrone il nervosismo e, nel finale, l'arbitro ha per la bussola, annullando due gol che secondo gli osservatori erano regolari.

Uno per parte, sicché non sarebbe mutato niente, però sarebbe interessante sapere come il signor Galluzzi avrà interpretato il «piccolo giallo» avvenuto verso la fine del primo round, quando il difensore palavino Neri si è acca-

scato al suolo colpito da una bottiglietta da un pezzone di ghiaccio o incauto contro un montante? nessuno l'ha ben capito. Per finire registriamo il vano tentativo del Monza di conquistare sul decimato Livorno la seconda vittoria casalinga stagionale: l'unica finora, l'ha ottenuta a spese di un Cesena che dal calcio suo sta ancora insegnando disperatamente il primo successo sul terreno di casa, mentre qualcuno informa che attorno alla bandiera di Meucci si sentiva odor di bruciato.

Oggi e domani a Tor di Valle

## Ippica: 2 giornate «piene»

Due giornate di buon interesse spettacolare, anche se di ordinaria amministrazione dal lato tecnico, in programma all'ippodromo romano di Tor di Valle.

Oggi sarà di scena il premio Aniene, una prova dotata di 2 milioni 500.000 lire di premio sulla distanza di 1600 metri, in cui sette concorrenti saranno ai nastri d'arrivo: il favorito è l'arabico «Favosita» di proprietà di L. Capodanno, che ha avuto in mente il 1° di stocato il suo compito peraltro non sarà facile vincere la presenza di buoni soggetti come Luciano, Ginepro e Corallo ha grado di impaginato.

Nella giornata di domani, primo dell'anno, la prova di centro sarà costituita dal pre-

## Beamon proclamato sportivo dell'anno

L'agenzia bulgara BTA ha proclamato l'americano Bob Beamon, campione olimpionico e mondiale di salto in lungo, sportivo dell'anno 1968. Il riconoscimento si basa su un sondaggio condotto fra agenzie di stampa orientali e occidentali. Beamon ha ottenuto 117 punti, precedendo l'asso dello sci francese Jean Claude Killy, con 98.

Oggi e domani a Tor di Valle

## Ippica: 2 giornate «piene»

Due giornate di buon interesse spettacolare, anche se di ordinaria amministrazione dal lato tecnico, in programma all'ippodromo romano di Tor di Valle.

Oggi sarà di scena il premio Aniene, una prova dotata di 2 milioni 500.000 lire di premio sulla distanza di 1600 metri, in cui sette concorrenti saranno ai nastri d'arrivo: il favorito è l'arabico «Favosita» di proprietà di L. Capodanno, che ha avuto in mente il 1° di stocato il suo compito peraltro non sarà facile vincere la presenza di buoni soggetti come Luciano, Ginepro e Corallo ha grado di impaginato.

Nella giornata di domani, primo dell'anno, la prova di centro sarà costituita dal pre-

«Peccato — ha commentato il tecnico azzurro — ma si vede che è proprio destino che la Nazionale azzurra deve sempre affrontare gli avversari con una sommaria preparazione. Così anche stavolta l'unico vero allenamento rimarrà quello di Coverciano: a meno che non volete considerare come allenamento il primo incontro di mercoledì in vista del secondo del 5 gennaio».

Ma questa ipotesi è puramente gratuita, lo stesso Valcareggi l'ha esposta in forma solenne: perché tutti i giocatori ed i dirigenti (a cominciare dal presidente Franchi) hanno promesso che la Nazionale italiana si impegnerà a fondo, sia per onorare il ricordo di Pozzo (gli italiani giocheranno con il lutto al braccio), sia per fugare le critiche sulla «tournee», definita da molte parti come un viaggio di piacere senza giustificazione pratica, visto che tra due anni, quando si disputerà il girone finale della Romet, la Nazionale potrebbe essere completamente diversa da quella che è possibile schierare oggi (e visto che l'Italia ancora non è sicura di essere ammessa al girone finale dei mondiali).

Ma lasciamo da parte le critiche e torniamo alla Nazionale per riferire che quasi sicuramente anche Rivera sarà in campo, essendo apparso del tutto ristabilito: così nel primo incontro Valcareggi dovrebbe poter schierare la formazione migliore, salvo poi a fare gli esperimenti nel secondo match (ma non sarebbe stato meglio fare il contrario, visto che più o meno il primo incontro finirà veramente per servire di preparazione al secondo?).

Al contrario, il suo antagonista Trelles (C. T. del Messico) dovrà rievocare la Nazionale messicana per le asprezze del centrocampista Frangoso (fortunato) e del terzino Valtorta (in pessime condizioni di forma). Ma Trelles non si perde d'animo ed assicura di avere solo mano i sostituti già pronti nelle persone dei giovani Alexandre e Munguia, considerati i giocatori rivelazione della stagione.

D'altra parte fatta eccezione per qualche individualità di spicco (come Borya che è il capocannoniere e che ha strappato giudizi entusiastici anche ad Eusebio) la forza della Nazionale messicana pare risiedere soprattutto nel gioco collettivo, nello spirito di squadra. E' per questi motivi che la Nazionale messicana si trasforma specie nelle P. U. in un'entità che risulta imbattuta da due anni e mezzo (la ultima sconfitta in casa la subì ad opera degli inglesi del Wolverhampton nel maggio 1966 poco prima dei Mondiali).

E Trelles assicura anche che negli ultimi anni il calcio messicano ha fatto complessivamente progressi, si sta mettendo veramente di ospitare la finale dei Mondiali 1970.

«Oggi come oggi ci brucia

solo il ricordo del 5 a 0 subito a Firenze: state tranquilli che faremo del tutto per dimenticarlo».

Come si vede, dunque il Messico, nonostante la sua scarsa quotazione internazionale, promette di riuscire un test assai valido per gli azzurri che al contrario rendono solitamente assai poco negli incontri in trasferta. Un test doppiamente valido, sia per quanto riguarda il valore e la combattività dell'avversario, sia per quanto riguarda le possibilità di accostamento degli italiani a quota 2000. Per questo le critiche rivolte a Franchi per la tournée sembrano per la maggior parte infondate. Come che sia concludiamo con l'augurio di rito per gli azzurri: che sappiano dimostrarsi degni fin dal primo incontro del 1969 della prestigiosa vittoria conseguita nel 1968 nella finale della Coppa Europa.

Pedro Calderas

## Oggi Cagliari Spartak - Mosca

CAGLIARI, 30. La pausa del campionatounge proprio al Cagliari che potrà, in due partite amichevoli con lo Spartak e la Dinamo di Mosca, collaudare quegli elementi di riserva di cui, prima o poi, dovrà servirsi in campionato. Lo Spartak, che giocherà allo Amisora domani alle 14.30 ha dietro di sé un'esperienza internazionale — di prim'ordine. Nel Cagliari giocheranno oltre a Tommasini e Zignoli già inseriti in prima squadra, Ferrero, Cecconi, un giovane di diciassette anni, il portiere Reginato e Litichens.

Perché Losi

è restato a casa?

## Oggi la Roma gioca a Malaga

MALAGA, 30. La Roma è da ieri a Malaga dove domani giocherà la prima delle due partite amichevoli programmate in terra di Spagna. La seconda si farà a Siviglia il 2 gennaio per riempire il vuoto lasciato dalla sosta internazionale e tenerla i giocatori sotto pressione in vista della ripresa del campionato italiano. Della tournée come noto Herrera approfitterà per collaudare Salvo (che potrebbe sostituire Cordova contro il Palermo se il neapolitano sarà squalificato) nonché per rivedere all'opera Berlogna e D'Amato. Infine Herrera ha intenzione di visionare anche due giovani promettenti del vivano gallosso, Spinosi e Cuido, il primo dei quali potrebbe contribuire a risolvere il problema del terzino. Anche Losi in verità avrebbe potuto essere utilizzato come terzino: comunque avrebbe dovuto essere tenuto in attività perché è sempre una pedina preziosa. Invece il veridico è stato costretto a lasciare il campo per un mal di stomaco. Ma, addirittura, gli ha consigliato di andare a frequentare i corsi per allenatori, facendogli così capire che non intende più servirsi di lui. Una decisione assurda sotto il punto di vista tecnico, perché Losi è sempre un giocatore valido e ineccepibile dal punto di vista morale. E' stato costretto a lasciare il campo per un mal di stomaco. Ma, addirittura, gli ha consigliato di andare a frequentare i corsi per allenatori, facendogli così capire che non intende più servirsi di lui. Una decisione assurda sotto il punto di vista tecnico, perché Losi è sempre un giocatore valido e ineccepibile dal punto di vista morale.

«Oggi come oggi ci brucia

## Venerdì in TV la corsa Tris

La TV trasmetterà venerdì all'ippodromo di San Siro (ora in Milano), la telecronaca diretta del premio Jago Clyde, corsa Tris di questa settimana. Telecronista A. Glubbe (programma nazionale, ore 16,30).

MORTI, SCIOPERI, RISSE, CAOS

## Stagione nera per il calcio mondiale

Nostro servizio

LONDRA, 30.

Risse dentro e fuori campo, tifosi che muiono nel tentativo di uscire dallo stadio, arbitri che scendono in campo, treni deragliati da tifosi teppisti, giocatori espulsi nella finale olimpica a Città del Messico il calcio mondiale nel 1968 somiglia più a una guerra che a uno sport. Sull'altro piatto della bilancia bisogna mettere d'altra parte avvenimenti e individualità calcistiche contrassegnate dall'eccellenza. Gioventù come il brasiliano Pelé, l'inglese Bobby Charlton, l'italiano Riva, il portoghese Eusebio — e migliaia d'altri — hanno nobilitato il gioco con le loro doti, la loro inventiva, la loro classe.

Nell'anno che si apre, squadre dell'Estremo e Medio Oriente, del Sudamerica, dell'Europa affrontano la qualificazione per le finali della Coppa del Mondo 1970. Solo due squadre hanno finora dato la certezza di figurare nella rosa delle protagoniste delle finali di Città del Messico, il Messico, quale paese ospite, e l'Inghilterra quale campione uscente.

In Argentina

71 morti

Ma torniamo all'aspetto squallido del calcio 1968. Il calcio, si sa, è un gioco impetuoso oltre che sulla tecnica, sullo slancio agonistico, uno slancio che sovente degenera in scontri violenti, «cattivi», fra giocatori. Al tempo stesso, la follia degli spiriti è pronta a incendiarsi per un nonnulla, accesa dal fisco, dal campanilismo, dal panico.

Proprio il panico è stato la causa della giornata più nera vissuta dal calcio mondiale nel 1968, il 23 giugno, allo stadio argentino del River Plate, 71 persone morirono in una calca pazzesca. Gli spettatori che cercavano di uscire trovarono una porta bloccata. Il panico si diffuse, divenne folle collettiva, molti vennero travolti, calpestati, soffocati. I feriti furono più di cento.

Altra pagina nera: la finale di Coppa Mondiale di Argentina e Manchester United d'Inghilterra. Fu l'Estudiantes a conquistare il titolo, ma i due incontri diedero luogo a polemiche, discussioni, incidenti. A Buenos Aires, l'arbitro espulse Nobby Stiles. A Manchester, vennero espulsi George Best e Hugo Medina. Corsero parole grosse sulla stampa del due paesi. La squadra argentina annullò due incontri in programma in Inghilterra. Si giunse a parlare di difficoltà nelle relazioni a livello governativo per asserite aggressioni di tifosi del Manchester a tifosi della Estudiantes in occasione dell'incontro di ritorno. Nna si ebbe la rottura diplomatica, ma quella che avrebbe dovuto essere uno spettacolo sportivo di alta levatura lasciò a bocca amara molti tifosi.

Persino la politica ha avuto qualcosa da dire sui campi di gioco. In segno di protesta contro la dittatura militare greca, ci fu un'invasione di campo da parte dei tifosi danesi tra cui si annoveravano i giocatori della nazionale danese.

Sempre in Sudamerica, e precisamente in Brasile, un poliziotto ha ucciso un giocatore della squadra del Boninsegna con un colpo di pistola. L'attentato, a sua volta, ha avuto un seguito.



PELE'

L'Aek, greco, e l'Akademisk Boldklub di Danimarca. In Inghilterra, l'anno è stato decisamente tormentato: espulsioni a catena, incidenti, deragliamenti, tifosi scalmanati tradotti in tribunale. Tirando le somme, ci si è accorti che negli ultimi 20 anni, nella sola Inghilterra, circa 700 giocatori sono stati espulsi, circa 700 giocatori sono stati espulsi, circa 700 giocatori sono stati espulsi.

L'uomo di cui hanno più parlato i giornali inglesi, sul piano calcistico, è stato Tommy Docherty, ex nazionale di Scozia e direttore tecnico prima del Chelsea, poi del Tottenham United, finito in seconda divisione a dirigere il Queen's Park Rangers. Docherty è rimasto un mese soltanto coi Rangers, poi si è dimesso «per motivi di principio». Il principio era evidentemente rappresentato dal rifiuto del Consiglio di amministrazione del Rangers di permettere a Docherty di spendere quel che voleva per l'acquisto di nuovi elementi. Adesso Docherty dirige le sorti dell'Aston Villa, un'altra squadra che lotta per rimanere in II Divisione.

Infanto, in Germania ovest, sono cominciate le preparazioni per la Coppa mondiale del 1974. La Federazione tedesca ha invitato le città che dispongono di stadi con una capacità minima di 60.000 posti a porre la loro candidatura per gli incontri mondiali.

In Francia, il calcio blaugine. Umiliati sui campi di gioco, alle prese con l'instabilità economica immane nel paese, i francesi si trovano ora di fronte a una prova di forza tra nicotina e società. L'affluenza agli stadi è in ribasso, a Parigi non c'è una sola squadra professionistica, quasi tutte le società dipendono dai sussidi statali per rimanere a galla. In compenso, fiorisce il settore dilettantistico nel quale si contano ben 600.000 giocatori.

Bilancio del 1968 per le coppe: Il Leeds United ha vinto la Coppa delle Fiere, il Milan si è affermato nella Coppa delle Coppe battendo l'Amburgo per 2-0, il Manchester si è laureato campione d'Europa battendo nettamente il Real di Eusebio per 4-1 alla stadio di Wembley. Centomila spettatori presenti, incasso di 177 milioni di lire: segno che c'è un futuro per il calcio mondiale se lo sport può popolare del mondo riuscendo a scalfarsi di dosso la mala pianta della violenza.

John Farrow

I fatti più rilevanti della stagione brasiliana sono stati il 900° goal di Pelé, e il brillante ritorno del PELE' anche nel '68 è stato uno dei maggiori protagonisti.

L'ex nazionale Garrincha, Pelé ha segnato il suo storico goal giocando per una selezione di Sao Paulo contro una selezione di Rio de Janeiro, in un incontro organizzato in onore della regina d'Inghilterra.

Garrincha, a 31 anni suonati, è tornato a giocare e a farsi applaudire allo stadio Maracanã di Rio dopo essere «rimbalzato» di squadra in squadra e aver sostenuto una serie di «incontri d'esibizione sui campi polverosi delle città dell'interno».

Il Brasile ha battuto il 6 novembre il «Resto del Mondo» con una rete segnata dal centravanti Tostao all'ultimo minuto. E' stato il solito Pelé a portare il Santos alla vittoria per 2-1 sul Vasco De Gama nella finale del torneo «Roberto Gomes e Silva», considerato il più importante torneo calcistico brasiliano.

In Francia il calcio langue

In Germania, la valigia dell'anno è stata il ritiro di Uwe Seeler, uno dei più grandi giocatori del mondo, dalla Nazionale. Seeler ha 32 anni ed ha giocato 59 volte per la Germania. Poco dopo l'annuncio, l'attesa è tornata in grandissima forma tanto che da molte parti si temeva su di lui per indurlo a recedere dalla rinuncia. Seeler viene considerato da molti esseri un indispensabile punto di forza della Nazionale, se la Germania vuole puntare all'ingresso nelle finali della Coppa Rime.

Infanto, in Germania ovest, sono cominciate le preparazioni per la Coppa mondiale del 1974. La Federazione tedesca ha invitato le città che dispongono di stadi con una capacità minima di 60.000 posti a porre la loro candidatura per gli incontri mondiali.

In Francia, il calcio blaugine. Umiliati sui campi di gioco, alle prese con l'instabilità economica immane nel paese, i francesi si trovano ora di fronte a una prova di forza tra nicotina e società. L'affluenza agli stadi è in ribasso, a Parigi non c'è una sola squadra professionistica, quasi tutte le società dipendono dai sussidi statali per rimanere a galla. In compenso, fiorisce il settore dilettantistico nel quale si contano ben 600.000 giocatori.

Bilancio del 1968 per le coppe: Il Leeds United ha vinto la Coppa delle Fiere, il Milan si è affermato nella Coppa delle Coppe battendo l'Amburgo per 2-0, il Manchester si è laureato campione d'Europa battendo nettamente il Real di Eusebio per 4-1 alla stadio di Wembley. Centomila spettatori presenti, incasso di 177 milioni di lire: segno che c'è un futuro per il calcio mondiale se lo sport può popolare del mondo riuscendo a scalfarsi di dosso la mala pianta della violenza.

John Farrow